

Rotary

Distretto 2071



DISTRETTO & FONDAZIONE



**FESTA DELL'AMICIZIA
DEI DISTRETTI 2071 E 2072
RICORDANDO IL MITICO 2070**



**VOLONTARI ALL'OPERA
PER RISE AGAINST HUNGER
E GIORNATE DEL FAI**



**LE ATTIVITA' DEI CLUB
UNA GRANDE FESTA
PER I 90 ANNI DI LUCCA**



SOMMARIO E GERENZA

**EDITORIALE
DEL
GOVERNATORE
PAGINA
3**



**NOTIZIE
DAL
DISTRETTO
PAGINE
DA 4 A 21**



**NOTIZIE
DAI
CLUB
PAGINE
DA 22 A 46**



**ROTARY 2071 NOTIZIE
APRILE 2025**

N° 3 - MENSILE - ANNO XI

Direttore responsabile Mauro Lubrani

Sottocommissione Rivista Distrettuale

Presidente: Elvis Felici (RC Livorno Mascagni). **Membri:** Francesco Livi (Rc Pegaso-Alumni Distretto 2071), Alessandra Mazzei (Rc Viareggio Versilia), Giancarlo Torracchi (Rc Bisenzio Le Signe).

Hanno collaborato a questo numero:

Sandro Addario, Luca Barretta, Claudio Bartali, Barbara Baudissard, Giovanna Bernardini, Andrea Cantini, Luigi de Concilio, Francesco Durante, Marco Frullini, Alessandra Mazzei, Paola Moschini, Ronny Mugnaini, Andrea Nanni, Duccio Panti, Gianvincenzo Passeggia, Ilaria Raveggi, Giancarlo Torracchi.

Foto: Francesco Livi.

Editore: Distretto 2071 Rotary International
Via Fratelli Rosselli 47 - 50144 Firenze.

Invio testi e fotografie
magazines2071@gmail.com
stampa@rotary2071.org
Impaginazione e stampa
Calciosport s.r.l. - Montecatini Terme.

Chiuso in redazione l'11 aprile 2025.

La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore.

ROTARY INTERNATIONAL / COMITATO INTERPAESE

A MAGGIO VISITA IN TOSCANA DEI RAPPRESENTANTI ITALIA-USA

E' appena stato costituito il CIP (Comitato Interpaese) Italia-USA ed è così sorta l'idea di organizzare un viaggio di scambio culturale in Italia. Iniziando a discutere della possibilità si è costruita una proposta su due settimane: la prima nell'area ligure e piemontese e la seconda, dal 12 al 19 maggio, in Toscana con l'organizzazione di Giovanni Petrocchi (Firenze Est) e Saverio Lastrucci (Firenze Certosa), per visitare la Toscana e partecipare a service condivisi.

Nel programma è inserito, nella mattinata di mercoledì 14 maggio, il Service "Piantiamo un olivo per la Pace" con targa commemorativa del gemellaggio tra Italia e Stati Uniti presso il Convento di San Domenico a Fiesole.

Di seguito troverete il programma della vista degli amici Rotariani a Firenze.

Lunedì 12 maggio 2025

Arrivo degli amici americani al Rivoli Boutique Hotel di Via della Scala
visita libera del centro di Firenze dalle 18:00 alle 19:30 cena presso "Cantinetta Antinori", Piazzetta Antinori ore 20:00

Martedì 13 maggio 2025

visita guidata di Firenze dalle 9:30 alle 12:30 (Guida € 15 a persona)
pranzo presso ristorante in centro
visita alla Gioielleria artistica Penco in Via delle Oche cena presso Osteria di Giovanni, Via del Moro 22 ore 20:00



Mercoledì 14 maggio 2025

Visita alla sede della società TREEDOM (con piccolo service "piantiamo alberi in Maremma" dalle 9:30 alle 10:30

Service piantiamo un olivo per la pace con targa commemorativa del gemellaggio tra Italia e Stati Uniti. Per questo progetto, i club che vogliono partecipare, dovrebbero versare un contributo di € 100 a club.

Trasferimento e pranzo a Fiesole: visita guidata di Fiesole dalle 15:30 alle 18:00 cena conviviale in interclub presso Hotel Adriatico, Via Maso Finiguerra ore 20:00

(I Club dovranno organizzare la serata e ospitare i 16 rotariani americani e il Governatore Pietro Belli. Costo a persona 55 o 60€, compreso il piccolo contributo per l'ospitalità degli americani.

Il 15/5 il viaggio proseguirà a Montepulciano e la sera ci sarà una cena ospitata dal Club di Siena. Il 16/5 gli americani visiteranno Siena, accompagnati da rotariani locali. Il 17/5 gli americani parteciperanno al service "Pulizia delle Spiagge" alla Feniglia (Orbetello), il cui programma è in fase di definizione. La sera del 17/5 arriveranno a Lucca, dove saranno accolti dai due club locali, che hanno organizzato per loro un bel programma la domenica 18/5. Il 19/5 mattina ripartiranno.



EDITORIALE DEL GOVERNATORE

LA GRANDE FORZA DELLA FONDAZIONE ROTARY

di Pietro Belli

Ottimi risultati sono stati ottenuti fino ad oggi in termini di donazioni dal nostro Distretto. Se il Rotary ha visibilità a livello mondiale e gode di caratura internazionale e di leadership globale il merito va, in gran parte, a questo impareggiabile strumento per fare del bene nel mondo

La Fondazione Rotary, la nostra Fondazione, è un'organizzazione senza scopo di lucro, finanziata esclusivamente dalle donazioni dei soci del Rotary e di altri sostenitori e benefattori che ne condividono la visione di un mondo migliore e la mission di fare del bene nel mondo.

Il sostegno dei rotariani è, quindi, indispensabile e vitale per la realizzazione dei progetti finanziati dalle sovvenzioni che sono in grado di offrire miglioramenti misurabili e sostenibili alle comunità bisognose.

Ma un aspetto che non va assolutamente sottovalutato è l'opportunità offerta dalla Fondazione ad ogni singolo rotariano di migliorarsi personalmente, diventare più efficaci

nel servizio, più determinanti nei progetti, più consapevoli delle potenzialità offerte dalla Fondazione di fare la differenza nelle comunità locali e internazionali. Sono del parere che donare alla Fondazione sia un dovere e un onore perché significa avere la certezza che la nostra generosità è ben riposta, che i fondi assegnati giungeranno a destinazione grazie alla connessione con i Club locali e saranno impiegati con efficienza, trasparenza ed efficacia. Ad oggi abbiamo molti modi di sostenere la Fondazione: EREY, PolioPlus Society, Paul Harris Society, Major Donor, Lasciti testamentari, Arch Klumph Society, sono tutte opportunità che possiamo sfruttare in tal senso.

Ad inizio anno ci eravamo dati degli obiettivi, in base a quelli che erano stati i suggerimenti del Chair della Fondazione Rotary Mark Maloney all'Assemblea di Orlando e, piace dirlo, siamo a buon punto. Infatti, desidero condividere con tutti voi

gli ottimi risultati, in termini di donazioni, ottenuti fino ad oggi. La generosità dei donatori del nostro Distretto ha superato qualsiasi previsione. Oltre ai Major Donor, abbiamo anche i primi iscritti alla Bequest Society e il totale degli importi donati sia in cash che con pledge e promesse di donazione, hanno superato l'ammontare di oltre 76.000 dollari donati. Sono particolarmente felice che, a seguito dei nostri incontri di formazione, ci sia stata una maggiore sensibilità verso l'argomento, compreso appieno da tanti soci.

Per quanto riguarda la PolioPlus Society, i soci sono 51 dal 1° di

luglio ad oggi, mentre i soci della Paul Harris Society sono 7 sempre nello stesso periodo.

Dalla quasi totalità dei Club del Distretto abbiamo avuto conferma dell'adesione alla campagna "Tutti i Club italiani donano alla Fondazione Rotary" per donare al fondo annuale. A questo proposito ringrazio Massimo Petrucci che sta seguendo giornalmente i versamenti ma, ovviamente, tutti i Presidenti dei Club che hanno manifestato il loro entusiasmo a sottoscrivere il loro impegno, ognuno con i mezzi a disposizione, di cancellare lo zero dalle rispettive caselle proprio per dimostrare l'attaccamento alla Fondazione!

Abbiamo ancora tre mesi nei quali ci possiamo impegnare al massimo per portare la nostra Regione a livelli mai raggiunti prima. Sono certo che con l'aiuto di tutti potremo sicuramente raggiungere traguardi eccezionali!

Chi non conosce la Fondazione non conosce il Rotary e chi vive il Rotary prescindendo dalla Fondazione, vive un Rotary diverso, che, in realtà, col Rotary vero, non ha molto in comune.

Concludo con una riflessione che fa appello al nostro orgoglio di appartenenza, che sento forte e, ne sono certo, è presente in ciascuno di voi: se il Rotary è oggi quello che è, se ha quella visibilità a livello mondiale e gode di quella caratura internazionale

e di quella leadership globale che gli vengono unanimemente riconosciute, il merito va, in gran parte, a questo impareggiabile strumento per fare del bene nel mondo.

Se noi, amiche ed amici, veramente vogliamo, e lo vogliamo perché il nostro orgoglio di rotariani è intimo e genuino, che il secondo secolo di vita del Rotary sia altrettanto entusiasmante e glorioso quanto lo è stato il primo, abbiamo un solo modo infallibile per portare il nostro mattone a questa costruzione: quello di continuare a sostenere, attraverso la partecipazione e la contribuzione, la nostra Fondazione!!

Se non lo facessimo, che rotariani saremmo?

Evviva la Magia del Rotary!



Alcuni riconoscimenti che vengono assegnati ai donatori alla Fondazione
A destra, il Governatore Pietro Belli





NOTIZIE DAL DISTRETTO / INCONTRI

MARK MALONEY IN VISITA AL DISTRETTO

Il Chair della Fondazione Rotary era accompagnato da diciassette soci della Arch Klumph Society provenienti dal Giappone, Taiwan, Filippine, India e Stati Uniti

Lunedì 17 marzo è stata una data da incorniciare per il nostro Distretto 2071!

Approfittando dell'ospitalità del R.C. Firenze, si è tenuta nella sua sede di Palazzo Borghese, una mattinata di lavori dedicata a: "L'impatto della Fondazione Rotary in Toscana" a cura della Commissione Distrettuale della F.R. e del Governatore Pietro Belli.

Tra i presenti: il Chair dei Trustee della Fondazione Rotary, Mark Maloney, accompagnato dalla moglie Gay e da diciassette soci della Arch Klumph Society provenienti dal Giappone, Taiwan, Filippine, India e Stati Uniti d'America.

Mark e Gay Maloney, insieme alla rappresentanza della AKS, nel loro viaggio in Italia, hanno deciso di incontrare ufficialmente il Distretto 2031 a Torino, dove è stato organizzato un incontro di lavoro durante la giornata del 15 marzo culminata nella cena di gala con la consegna dei riconoscimenti ai Grandi Donatori.

A Torino, peraltro, era presente una delegazione toscana costituita da: il DG Pietro Belli; i componenti la Squadra distrettuale Antonella Mansi, Maria Antonietta Denaro, Lucia Ghieri e Francesco La Commare con signora.

Dopo Torino, il gruppo condotto da Mark e Gay Maloney si è trasferito a Firenze, dove da giorni era stato previsto un secondo incontro ufficiale con il Distretto 2071 organizzato con l'aiuto dello staff di Evanston e avente come tema la Fondazione ed il suo impatto sul territorio.

L'incontro si è svolto nella mattinata del 17 marzo in una sala de-

dicata, dove i relatori che si sono avvicendati, hanno tenuto, in lingua inglese, un intervento di circa dieci minuti a testa, illustrando tutti i progetti e le attività svolte a beneficio delle comunità locali.

Ha aperto i lavori il Governatore Pietro Belli, seguito dai saluti del Presidente del R.C. Firenze, Simone Ferri Graziani. Prima dei relatori, il Chair Mark Maloney ha salutato i presenti introducendo i soci della AKS e suoi compagni di viaggio. A seguire gli interventi del DRFC Giovanni Brajon; DGSC Giacomo Aiazzi; il Presidente Sottocommissione PPS e PHS Francesco La Commare; PDG Arrigo Rispoli; Fellowship Borse di Studio per la Pace con Federico Antich e Claudia Caluori.

L'incontro ha avuto il generale apprezzamento degli intervenuti, in particolare, di Mark Maloney che si è complimentato per l'attività svolta.

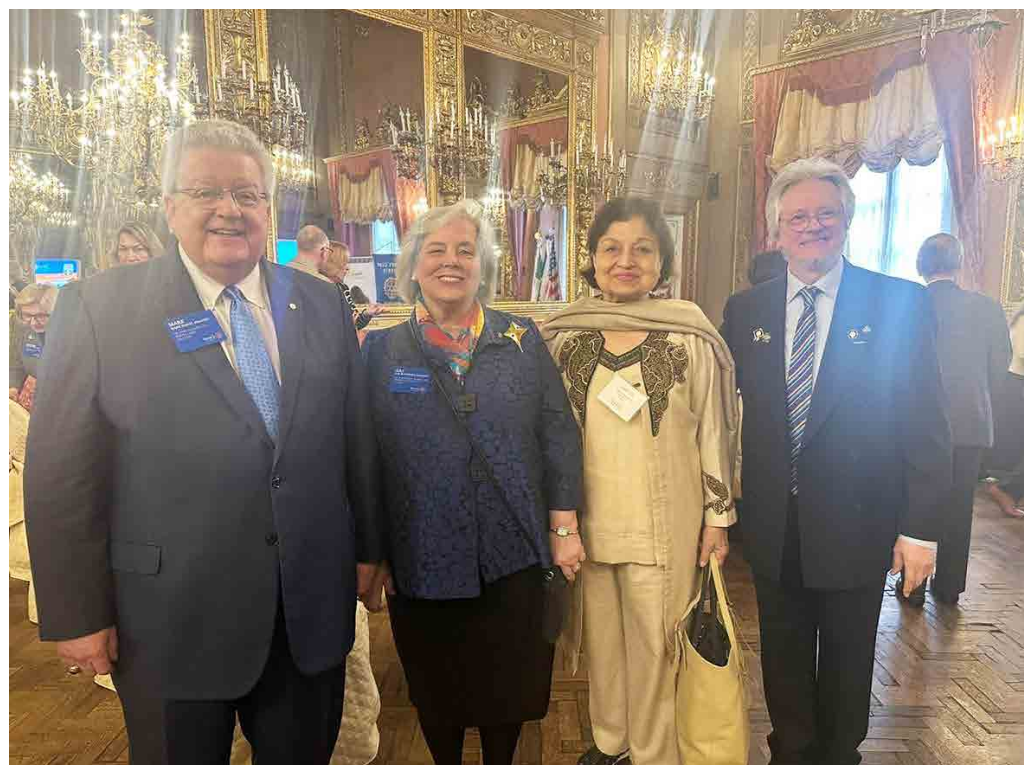
A seguire la colazione di lavoro, allargata ad altri Presidenti di Club e soci del Distretto che, dopo una breve presentazione del Governatore Pietro Belli sulla storia rotariana e professionale di Mark Maloney, hanno potuto ascoltare un discorso del Chair dei Trustee, sulle sue aspettative per l'anno in corso, sui programmi futuri della Fondazione e sul suo successore Holger Knaack.

Sono intervenuti anche la Sindaca di Firenze, Sara Funaro ed il Consigliere regionale Fausto Merlotti in rappresentanza di Eugenio Giani.

Alla fine della colazione numerose le foto richieste alla coppia Maloney che hanno accontentato tutti i presenti. Dopo il pomeriggio libero, si è tenuta una cena informale al Circolo della Società Cantottieri di Firenze, dove il Presidente Michele Nannelli, socio del R.C. Firenze, ha fatto da guida e da Cicerone agli ospiti raccontando la storia ed i fatti più rilevanti e offrendo dei piccoli doni agli amici in visita.

Inutile dire che tutti, Mark, Gay ed i soci della AKS sono rimasti colpiti dalla sede del Circolo, più in generale dalla bellezza della città e, soprattutto, dalla cordiale ospitalità offerta e dall'amicizia riscontrata durante i vari momenti della giornata.

Il gruppo ha poi proseguito il suo tour con una breve tappa a Orvieto per concludere il viaggio a Roma dove era previsto il terzo ed ultimo incontro ufficiale con il Distretto 2080.



Mark Maloney, Chair dei Trustee della Fondazione Rotary, e la moglie Gay con il Governatore Pietro Belli





NOTIZIE DAL DISTRETTO / INCONTRI



Alcuni momenti della visita di Mark Maloney al nostro Distretto: il convegno a Palazzo Borghese ospiti del centenario RC Firenze; la colazione di lavoro presente la Sindaca Sara Funaro; la foto ricordo con il Presidente del Rc Firenze Simone Ferri Graziani, la consorte e il figlio nato da pochi mesi ma già membro del Rotakids; la delegazione toscana all'incontro a Torino e, infine, la cena informale al Circolo della Società Canottieri di Firenze





NOTIZIE DAL DISTRETTO / VICINI E AMICI

FESTA DELL'AMICIZIA RICORDANDO IL MITICO DISTRETTO 2070

**Grande successo della domenica di solidarietà, di musica
e di tanto altro che ha riunito i rotariani dei Distretti 2071 e 2072
nello splendido scenario dell'Hotel 500 a Campi Bisenzio**

I O C'ERO!!!

Molti di noi potranno dirlo con orgoglio, quando in futuro si troveranno a parlare e ricordare di questo evento.

Domenica 30 marzo gli Amici dei Distretti 2071 e 2072 (ex D2070) si sono ritrovati nel bellissimo luogo dell'hotel 500 a Campi Bisenzio per l'evento che, dal 2014, viene organizzato ogni anno per rinsaldare sempre di più i contatti tra i soci dei due distretti e anche per avere un'ulteriore occasione di condivisione degli obiettivi comuni.

Quest'anno il classico "Forum dell'Amicizia" si è trasformato in un evento completamente nuovo e diverso da tutti i precedenti.

I Governatori Pietro Belli (D2071) e Alberto Azzolini (D2072) hanno immaginato un incontro non statico e nemmeno celebrativo del passato, ma con un taglio festoso, inclusivo e amichevole, mantenendo sempre e comunque l'obiettivo del fare qualcosa per le nostre comunità.

Il focus è stato incentrato su due realtà del territorio toscano:

- Associazione Indaco di Vicchio che si occupa di recupero di ragazzi con disabilità attraverso attività teatrali;
- Associazione Noi da Grandi di Empoli che accoglie ragazzi con

disabilità cercando di potenziare la loro autonomia - anche attraverso lo svolgimento di attività come aiuti cuoco e camerieri - per raggiungere un obiettivo: affinché ognuno di loro un giorno possa dire: vado a vivere da solo!

Durante la giornata, magistralmente organizzata da Duccio Panti, per il D2071, e da Tiziana Casadio, per il D2072, con l'indispensabile aiuto e collaborazione di molti Amici Rotariani, sono stati raccolti fondi attraverso donazioni di denaro ed oggetti da aziende di soci rotariani, una lotteria, un'asta, acquisti solidali e contribuzioni spontanee.

Tutto l'incasso è stato devoluto alle due Associazioni, entrambe presenti durante l'intera giornata, che hanno potuto toccare con mano cosa significa "La Magia del Rotary"!

Tra l'altro alcuni ragazzi dell'Associazione Noi da Grandi ha aiutato/collaborato con i camerieri del ristorante apparecchiando e servendo ai tavoli.

Per il nostro Distretto, oltre al Governatore, presenti alcuni PDG ed i futuri Governatori e tanti altri soci e amici.

... E poi... le due band, Rotary Sband del D2071 e Magic Rotary Band del D2072 e che si sono alternate sul palco con tanta maestria



■
I Governatori
Belli e Azzolini
con gli
organizzatori
della
manifestazione
Duccio
Panti (D2071)
e Tiziana
Casadio (D2072)





NOTIZIE DAL DISTRETTO / VICINI E AMICI



Il folto gruppo di partecipanti a "Vicini e amici"

e professionalità, ci hanno fatto cantare e ballare con le canzoni di Battisti, Cat Steven, Bob Dylan, F. Sinatra, S. Wonder, Ligabue, PFM, A. Celentano, Simple Minds, Pino Daniele e tanti altri. In altre parole, ci hanno fatto sognare con un magico "tuffo nel passato".

La Presidente di Indaco, dopo la festa ha scritto: "Vi ringraziamo ancora per aver capito e condiviso con noi tutto questo, in occasione della giornata del 30 marzo, accogliendoci, sostenendoci e ballando al di là ogni barriera e di questo vi siamo molto grati."

Infatti, durante le esibizioni canore delle due Band, abbiamo anche ballato (giovani e meno giovani) con molta allegria ed hanno ballato con noi anche i ragazzi delle due associazioni, tra cui Francesco di Indaco nella sua carrozzina!

Special guest, i ragazzi del "Coro del Cinema da Ascoltare" con la

direttrice Roberta Pettirossi si sono esibiti con canzoni coinvolgenti (tra cui "supereroi" che in questa giornata e con i ragazzi delle due associazioni è stata particolarmente indovinata!).

Pietro Belli (Governatore D 2071): "Oggi abbiamo dimostrato che l'amicizia è presente al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita. I nostri antichi legami di amicizia non sono un semplice retaggio del passato ma continuano ad esistere, vanno solo alimentati, magari utilizzando nuove formule e non attraverso sterili e vecchie tradizioni.

"La tradizione significa custodire il fuoco, non adorare le ceneri".

Ma la sintesi della giornata è racchiusa nelle parole di piccolo Gabriele (figlio del socio del D2072 Corrado Barani) "Ho passato una bellissima giornata con Tiziana a vendere biglietti per la lotteria per raccogliere fondi per i bambini meno fortunati di me. È stata una bellissima esperienza!"

Durante tutta la giornata si sono rinsaldate vecchie amicizie, ritrovate persone che non si vedevano da tempo, ma soprattutto si sono formate e rinsaldate nuove Amicizie tra Rotariani, che proseguiranno e consentiranno di fare insieme tanto Rotary.

Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della giornata, agli sponsor (cfr. l'elenco allegato), ai ragazzi della associazione Noi da Grande che hanno aiutato con il servizio durante il pranzo e a tutti gli amici che hanno partecipato alla festa. Insomma, una giornata di festa e di inclusione in allegria. Doveva essere una giornata semplicemente irresistibile, invece è stata molto di più che irresistibile ed indimenticabile, è stata magica!

Duccio Panti

BENEFATTORI E SPONSOR DELLA FESTA

Questi gli aiuti ricevuti per una perfetta riuscita della festa "Amici e vicini" anche per raggiungere gli obiettivi di progetti di solidarietà:

PIANI Franco (RC Prato) con la sua azienda SIATEX
 CONTI Costanza in VALIANI (RC Valdelsa) con la sua F.M.V. Trasmissioni Meccaniche srl
 GIUBBONI Umberto (RC Siena) con la Banca Centro BCC
 CANESTRELLI Simone (RC Siena) con la sua CANESTRELLI PETROLI s.r.l.
 BOLDRINI Massimo (RC Siena) con la sua IMMO.D srl
 ZINGARELLI Sergio (RC Siena) con la sua Azienda Agricola ROCCA DELLE MACIE
 TACCETTI Daniele (RC Fiesole) con la sua CHINA 2000 srl
 NICCOLAI Giovanni (RC Cascina) con la sua NICCOLAI Grandi Magazzini Musica
 INNOCENTI Simona (RC Scandicci) con la sua azienda BSIBAG i Firenze e la sua AS.P.R.I. Associazione Pelle Recuperata Italiana
 RAVEGGI Ilaria (RC Scandicci) con la sua azienda Calzaturificio Ettore Masotti srl di Firenze con il marchio MARIA SOLE
 SIMONI Guja (RC Firenze Sud) con la ditta Mr MAKRE
 NERI Gianna (RC Montalcino) produttrice di Brunello di Montalcino con la sua azienda Agr COL DI LAMO
 ZINGARELLI Sergio (RC Siena) produttore, tra le altre, di Chianti Classico, con la sua Azienda Agricola ROCCA DELLE MACIE
 AZZOLINI Alberto (governatore D 2072)
 PANTI Duccio (RC Siena)



NOTIZIE DAL DISTRETTO / VICINI E AMICI



■
In questa e nella pagina successiva,
Alcuni momenti indimenticabili
della Festa "Vicini e amici" con i rotariani
dei Distretti 2071 e 2072





NOTIZIE DAL DISTRETTO / VICINI E AMICI





VICINI E AMICI / INTERVISTA AI GOVERNATORI

UNA NUOVA FORMULA DI STARE INSIEME GRAZIE AL “ROTARY DEL FARE”

L'obiettivo era quello di rigenerare un'amicizia non solo limitata a coloro che avevano vissuto il Distretto 2070: così è nata l'idea di unire la musica a progetti di service. Si pensa già alla prossima edizione della manifestazione

Vicini ed Amici! Quale titolo più appropriato per un evento che unisce gli amici rotariani di due Distretti, direi “fratelli”, in quanto nati entrambi da un unico Distretto, il 2070; una “festa del vicinato e dell'amicizia rotariana”, come è stata definita! Vale il det-

to che le cose belle si fanno assieme...

PIETRO BELLI - Indubbiamente i rapporti che ci legano al Distretto 2072 (Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino) sono antichi. Ricordo che per me, giovane rotaractiano prima e giovane rotariano poi, gli appuntamenti del Distretto 2070 che ci vedeva

riuniti tutti insieme, rappresentavano un'occasione unica per ritrovarsi, scambiarsi esperienze, progetti, allacciare nuove amicizie e rinsaldare le vecchie. A volte non vedevamo l'ora di incontrarci e superare gli Appennini per testimoniare il desiderio di condividere il piacere della reciproca compagnia e parlare di Rotary. E questo desiderio, ovvero il piacere di ritrovare e riscoprire questa “magia”, è stato un tema che io ed Alberto (Alberto Azzolini DG D.2072, n.d.r.) abbiamo fortemente cercato e dibattuto. Ne è nata questa nuova formula che coniuga lo “stare insieme” al “Rotary del fare”, ovvero il service, quindi amicizia e service, due dei cinque valori fondamentali della nostra Associazione. E come si dice sempre, l'amicizia legata al persegui-



■
I Governatori
Alberto Azzolini
e Pietro Belli





VICINI E AMICI / INTERVISTA AI GOVERNATORI

mento di obiettivi condivisi trasforma le persone con cui li realizziamo in graditi compagni della nostra vita, con cui sperimentare nuovi rapporti. L'amicizia rotariana è anche ricerca della leggerezza, da non confondere con la superficialità, trattandosi piuttosto di un impegno contingente. Perché cercare di essere migliori anche attraverso piccoli gesti di gratuità e di coinvolgimento personale in attività che, migliorando il mondo, migliorano noi stessi, come fanno i Rotariani, offre piccoli ma intensi momenti di felicità, perché condivisi con i soci di due Distretti che hanno deciso di fare esattamente la stessa cosa.

ALBERTO AZZOLINI - Davvero, questo nuovo format ha rigenerato una relazione di amicizia che negli ultimi anni sembrava destinata solo a coloro che hanno vissuto il Distretto 2070. Vi sono, però, tanti nuovi Soci che sanno delle nostre origini comuni ed hanno partecipato con interesse e divertimento. E' stata la prima di una nuova serie. Fare service insieme è stata una bellissima cosa: La magia del Rotary ha colpito ancora...

Una festa nella quale siete riusciti felicemente a coniugare i valori fondamentali del Rotary: amicizia, integrità, servizio, diversità e leadership.

PIETRO BELLI - Ti ringrazio per il commento! In verità, questa era la speranza di Alberto e la mia. Ne abbiamo parlato tante volte insieme e in tutte le occasioni di incontro. In effetti, con questo evento, abbiamo toccato e concretizzato tutti i valori fondamentali della nostra Associazione da te citati. Devo ringraziare a questo proposito il prezioso suggerimento di Giorgio Gomisel, Presidente del R.C. Mugello, che ci ha fatto conoscere la splendida "Associazione Indaco", "Teatro per gli altri", e Massimo Petrucci che ci ha presentato l'altra Associazione "Noi da Grandi", cui erano rivolti i Service. Entrambe le Associazioni hanno incontrato il pieno sostegno del Distretto 2072 proprio per le loro lodevoli attività e di comune accordo abbiamo deciso di destinare loro i fondi raccolti durante la giornata. Desidero sottolineare il prezioso supporto di Duccio Panti, Delegato alla Festa dell'Amicizia per il nostro Distretto (ha senz'altro un futuro da conduttore e battitore d'asta!) e Tiziana Casadio, sua omologa per il Distretto 2072. In realtà, devo anche ringraziare tutto il Team operativo, ormai, lo dico con orgoglio, il mio Dream Team, per il costante e prezioso supporto unitamente a quello di Piero Germani, che con una pazienza veramente certosina, ha curato la parte organizzativa con la struttura che ci ha ospitato. Un grazie enorme, alle due band "Magic Rotary Band" (D.2072) e Rotary Sband (D.2071) che si sono alternate sul palco suscitando grande entusiasmo e partecipazione. Infine, un ringraziamento al nostro anfitrione, Massimiliano Vaiani, socio del RC Scandicci, che ci ha ospitati nella sua magnifica struttura dell'Hotel 500 a Campi, grazie di cuore!

ALBERTO AZZOLINI - Valori che esistono in tutti i Rotariani. Per farli emergere basta poco: una occasione di service e di festa non può che essere il modo giusto per far diventare questa giornata memorabile. Ed il collante è stata la musica. La musica che non ha confini come il nostro incontro, senza un confine.

E' stata citata dai presentatori una frase di Tolstoj "Se senti dolore, sei vivo, ma se senti il dolore degli altri, sei umano." Questo pensiero cattura l'essenza dell'empatia, la capacità di mettersi nei panni degli altri e di condividere le loro sofferenze, vi è anche in questo lo spirito di servizio del Rotariano?

PIETRO BELLI - Certamente sì! C'è un verbo inglese "care" che non ha una traduzione equivalente in italiano. Diciamo che assomma una serie di significati: mi riguarda, ci tengo, mi sta a cuore. E' questo l'atteggiamento del Rotariano, ovvero di quella persona che non si volta dall'altra parte, ma si ferma, osserva, si rimbocca le maniche e inizia ad operare. Ogni giorno, in tutto il mondo e in Italia, migliaia di Rotariani, incuranti dell'egoismo imperante, si fanno carico degli altri attraverso gesti volontari e

gratuiti, che valgono moltissimo sul piano umano oltre che economico e sociale. Per anni queste attività le abbiamo svolte nella più assoluta riservatezza e discrezione. Non è più il caso di essere silenziosi, semmai è il caso di far rumore perché è venuto il momento di scuotere le coscienze dal torpore, dall'apatia. E' arrivato il momento di sostituire alle cattive notizie le buone notizie, ovvero quelle prodotte dai tanti service che i Club del nostro Distretto e del Rotary producono quotidianamente nelle proprie comunità e nel mondo. Quello del Rotary è un mondo che merita rispetto e attenzione, forse, anche di un adeguato racconto.

ALBERTO AZZOLINI - Lo spirito rotariano è sempre volto al servizio. Ed i rotariani non sono insensibili. E' proprio questo che ci contraddistingue: quello che chiamiamo Community Assesment, cioè la conoscenza delle esigenze del territorio. "Sentire" le sofferenze delle persone fa scattare in tutti noi il desiderio di porre un rimedio concreto e duraturo. Noi li chiamiamo Service ed il fine è che grazie al nostro intervento vi sia meno "dolore da sentire".

I soci presenti hanno cantato e ballato accompagnati dalle due Band ed al contempo hanno contribuito a realizzare due service con Associazioni che operano nel mondo della disabilità; il Rotary da anni è in prima linea sui temi di Diversità, Equità, Inclusione.....

PIETRO BELLI - Direi fin dalla sua costituzione! Il Rotary ha ribadito l'importanza di questi temi così come il nostro Distretto. La Commissione Distrettuale D.E.I., nella figura del suo Presidente Arrigo Rispoli che non finirò mai di ringraziare insieme a tutti i suoi componenti, è stata coinvolta in tanti Seminari di formazione in questo a.r., e mi ha fatto piacere constatare come tanti Club del nostro Distretto si siano dotati di un'analoga Commissione che porta avanti iniziative di tutto rispetto ed interesse,

ALBERTO AZZOLINI - Effettivamente questo è quanto è accaduto. Abbiamo fatto festa tutti insieme. Insieme a persone afflitte da problemi ma il cui calore umano, trasmesso dai sorrisi e dalla gioia di persone meno fortunate di noi, ha generato quella connessione che ha reso la giornata irresistibile. Le Diversità sono diventate un valore percepito ed aggregante, l'Equità ci ha fatto condividere tutto, alla pari, durante la giornata di festa e la Inclusione si è generata vivendo emozioni tutti insieme. Che bello!

Nel ringraziarvi per la bella giornata che ci avete fatto trascorrere credo doveroso un ringraziamento a tutti i soci che, con il loro impegno, l'hanno resa possibile; parimenti ci auguriamo tutti che quell' "arrivederci... alla prossima occasione" del programma non sia solo formale.

PIETRO BELLI - Sono io che ringrazio tutti i partecipanti! Noi, Alberto ed il sottoscritto, abbiamo lanciato un messaggio ed un segnale. Il riscontro è stato veramente positivo e non alludo solo al mero divertimento ma a quello che abbiamo realizzato insieme! Credo che chi verrà dopo di noi sia rimasto colpito e, dai commenti che abbiamo raccolto, penso che si stia già pensando ad una seconda edizione, questa volta in Emilia-Romagna, anche per condividere e ricambiare l'ospitalità. Prova ne è la presenza dei rispettivi DGE, DGN e DGD. Piccoli cambiamenti possono produrre grandi risultati!

ALBERTO AZZOLINI - Credo di potermi fare portavoce di un centinaio di persone che domenica hanno gioito, insieme, a Campi Bisenzio. L'arrivederci non è solo una promessa ma una speranza che il tempo passi velocemente. So che le Band stanno già pensando alla lista delle canzoni da suonare alla prossima sfida. Grazie a tutti coloro che hanno dedicato tanto tempo, nei mesi, per realizzare tutto questo. Grazie soprattutto agli amici del 2071 che hanno fatto pressoché tutto, ed alla nostra Tiziana che è sempre un riferimento attivo, efficace e sempre con il sorriso. Arrivederci, fratelli del 2071, non vediamo l'ora di riabbracciarci. Vi aspettiamo da noi!!

Giancarlo Torracchi



NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO

LEADERSHIP, UN NUOVO MODO PER SERVIRE

**Un vero successo di pubblico e di contenuti la riunione
distrettuale a Campi Bisenzio**

Di leadership si parla ormai ovunque; è una parola ricorrente e talvolta abusata. Per un buon rotariano è invece, anche, uno dei cinque valori fondamentali che assieme a servizio, amicizia, diversità e integrità ne guidano l'azione e ne informano il cammino. Attraverso questi, e la Leadership, si può infatti comprendere, ed acquisire, la piena consapevolezza e la passione necessarie per essere incisivi in una Società in continuo e frenetico cambiamento. Mutuando le parole di Paul Harris. "...se il Rotary ci ha permesso di creare contatti interessanti e utili con altri che a loro volta stanno cercando di catturare e trasmettere la gioia e la bellezza della vita, allora il Rotary ci ha dato tutto ciò che possiamo attenderci". (Tratto dal volume "La mia strada verso il Rotary" (My Road to Rotary), scritto da Paul Harris nel 1945).

Da ciò è dunque evidente che nel cammino formativo dei nuovi Soci, ma anche di quelli che da anni vivono il mondo rotariano non possa mancare una giornata di riflessione sul tema.

L'evento promosso dal Governatore Pietro Belli si inquadra dunque in questo "percorso".

L'intervento del PDG Giampaolo Ladu (già Presidente della Commissione Leadership) ha dato l'avvio ai lavori con una relazione sul tema "La leadership nel Rotary" (vedi articolo a parte).

Il Governatore Belli ha poi presentato il neocostituito Rotary Club di Vicopisano che con il suo Presidente, Michele Marroni, ha portato i saluti dei Soci a tutti i partecipanti all'evento.

Il successivo intervento di Maria Antonietta Denaro, membro della commissione Leadership, ha intrattenuto la platea sul tema: "I valori del Rotary e la loro applicazione alla leadership professionale". Maria Antonietta ha inteso prospettare una visione del tema

nelle relazioni professionali. Temi cari ai rotariani quelli proposti nella relazione. Si è parlato infatti di integrità, di amicizia quale valore fondante per legami autentici e duraturi, della diversità celebrata quale ricchezza del favorire relazioni di fiducia e sostegno reciproco, della capacità di adeguarsi ai cambiamenti. Il messaggio che ci ha lasciato con la sua relazione è che la leadership professionale non è solo un insieme di competenze tecniche ma vuole essere, soprattutto, un percorso di trasparenza e rispetto delle regole, dove un comportamento etico, inclusivo, favorisca relazioni di fiducia e sostegno reciproco pur nella diversità dei ruoli.

L'intervento di Serena Mazzeo "Cosa significa essere un giovane leader oggi" ci ha fornito uno spaccato di quello che è la visione dei giovani di questo mondo della leadership che sembra di esclusivo appannaggio del mondo degli adulti. Con l'espressione "mettersi al servizio degli altri con spirito critico" la relatrice ci ha raccontato il caso di un giovane olandese Boyan Slat che, ancora adolescente, si pose il problema dell'inquinamento causato dalla plastica e della determinazione e che lo ha portato ad ideare un raccoglitore di rifiuti galleggiante per imprigionare la plastica. A soli 18 anni ha fondato una organizzazione The Ocean Cleanup per lo sviluppo delle tecnologie avanzate per il trattamento dei rifiuti di plastica. La morale è che anche nei giovani vi è la capacità di creare valori quali l'innovazione, l'adattamento, la capacità di mettersi in gioco, l'etica e il servizio. Questi valori possono essere messi in gioco nell'ambito del circuito rotariano aperto al mondo giovanile: Interact, Rotaract, Scambio giovani, Ryla. Insomma, un invito all'azione avendo l'ambizione di formare i leader del domani.

Il Professore Adriano Fabris, Ordinario di filosofia morale pres-



Maria Antonietta Denaro



Serena Mazzeo



Adriano Fabris



NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO



Vincenzo Zarone



Jaleh Bahrabadi



Alessandra Simonotto

so l'Università di Pisa ci ha intrattenuti con la sua relazione al tema: "Le virtù della leadership". Quello delle virtù associate alla leadership è un tema assolutamente nuovo ma che fa riflettere. La società ci porta a considerare la leadership una condizione solitaria una relazione "asimmetrica" con gli altri come la definisce il relatore. Essere un leader non vuol dire solo aspirare ad esserlo, occorre essere riconosciuti come tali da parte degli altri. Partendo dunque dal concetto di virtù quali comportamenti o modi di essere che orientano una persona verso il bene, il rispetto per se e per gli altri, ci è stata proposta una assonanza fra le sette virtù cardinali e teologali della nostra cultura: fede, speranza, carità (amore), prudenza, giustizia, forza, temperanza con altrettanti comportanti "laici" che danno solidità al comportamento di un leader: fiducia, rispetto, senso della misura, affidabilità, capacità di visione, consapevolezza dei propri limiti. La testimonianza con i fatti (spesso richiamata nell'etica rotariana) aggiunge poi qualcosa a tutte le altre virtù. L'intervento del Prof. Vincenzo Zarone, Associato di Economia Aziendale all'Università di Pisa ha trattato un tema altrettanto importante quale "La leadership nei profili professionali". Il suo intervento è partito da un gioco di parole con cui ha coinvolto l'attenta platea. Inquadrando un QRcode ognuno ha potuto suggerire una parola associata a "leadership". Talune affermazioni proposte fanno riflettere ma pongono dei punti fermi su quella che è la figura di un leader: "il riconoscimento di un leader talvolta avviene dopo", "rischio che il leader sia un affabulatore", "evitare presunzioni: non tutti sono leader". Quella che si è andata delineando è la figura di un leader che si adatta al contesto, che è capace di andare avanti, che è capace di ibridarsi astraendosi da interessi personali, rendere trasparenti messaggi complessi. Il relatore ha parlato di un messaggio da asporto di cui dovremmo far tesoro dal suo intervento: "la leadership" si impara.

C'è un mondo nella Società dove la leadership pare parlare un linguaggio diverso da quello corrente, è il mondo della Pubblica amministrazione e di questo ci ha parlato la dottoressa Jaleh Bahrabadi, direttrice dell'Archivio di Stato di Pisa, con una relazione dal titolo: "La leadership della PA tra visione formale e approccio dinamico". Il suo intervento è partito dall'analisi spietata di quella che è la percezione da parte dei cittadini del soggetto PA.

Un discredito difficile da rompere che nasce da un ambiente dove più che di leadership si parla di sistema autoritario dove solo la gerarchia fa la differenza e le occasioni di miglioramento spesso di scontrano con regole burocratiche difficili da eradicare. Ciò che prospetta però la relatrice lascerebbe però spazi al cambiamento; atteso che gli Enti pubblici sono spesso di piccole dimensioni vi è spazio per un miglioramento contrastando la tendenza alla "conservazione" attraverso la valorizzazione delle persone anche se tale processo è molto più difficile nel "pubblico"; la via può essere quella di cercare di portare a buon fine i processi, intercettare per quanto possibile le ambizioni dei singoli, mettere al centro le persone, contrastare le tendenze centrifughe.

Una testimonianza ricca e appassionata quella che ci ha portato una manager Aziendale, la dottoressa Alessandra Simonotto, CFO di Piaggio, che nel suo trascorso ha potuto sperimentare il significato e l'importanza della leadership che l'ha portata ai vertici aziendali. Con il suo contributo al convegno dal titolo "Leadership: una applicazione pratica" ci ha parlato dei 35 anni trascorsi in Azienda in vari ruoli sino a raggiungere quello apicale e di quanto in tutto ciò siano state importanti figure di spicco che hanno saputo trasformare ciò che hanno trovato, nonché costituire una guida per i propri collaboratori. E' stato un piacere per tutta la platea apprendere che ha da poco festeggiato sei mesi di appartenenza al Rotary; saperla della famiglia rotariana è sicuramente per noi un vanto e per Alessandra l'approdo in un contesto di uomini e di donne che lavorano per un mondo migliore.

Infine, il Governatore ha fatto presentare a John Albert Lahr il progetto della seconda edizione della Rotary Run voluta dal Governatore Giorgio Odello anche nella sua annata. L'evento che al momento coinvolge 18 Club e che si terrà il 9 novembre 2025 prevede una raccolta fondi finalizzata alla ristrutturazione delle due case di accoglienza di A.I.L. a Firenze.

Facciamo tesoro di questa giornata tenendo parimenti a mente "due elementi sono essenziali per un risultato importante: primo visione, senza la quale non può esserci inizio; secondo, determinazione, senza la quale non può esserci alcun successo". (da This Rotarian Age di Paul Harris).

Giancarlo Torracchi



NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO

LA LEADERSHIP NEL ROTARY

La Servant Leadership si differenzia da tutti i modelli organizzativi precedenti al 1970: Servant Leader è qualcuno che mette la sua capacità a disposizione della collettività, ma mette contemporaneamente al primo posto come suo obiettivo il desiderio di servire. Infatti, il service è uno dei canoni fondanti dell'organizzazione Rotary

di **Giampaolo Ladu**

Pdg – Presidente Commissione Leadership

Il tema della leadership può essere coniugato in molti modi e tra tutti ce n'è uno che è tipicamente rotariano. Di fatto, quando si parla di leadership si parla di un concetto estremamente generico. In realtà, il tema della leadership può essere affrontato in molti modi e, nel caso specifico, ho il compito di introdurre il tema soprattutto in chiave rotariana.

Quando si parla di leadership nel Rotary si commettono due errori. Il primo è quello di ritenere che si viene ammessi nel Rotary perché siamo già dei leader. E questo non è affatto vero. Se va bene, noi siamo leader nella nostra professione, ma non lo siamo, non necessariamente, nel Rotary. Ma c'è un secondo errore, che forse è ancora peggiore. Alcuni dicono che noi non siamo leader,

non possiamo essere leader, perché il Rotary è fatto solo da volontari. E i volontari non sono leader: sono persone che operano per altri fini e per altre modalità. E, d'altro canto, il Rotary non può utilizzare schemi di business. Credo che qui ci sia appunto il secondo errore, che è anche quello più grave. Il fatto è che qualunque sodalizio, nel mondo privato e nel mondo pubblico e quindi anche nel mondo Rotary, è guidato da logiche di profitto o da scopi umanitari: e proprio quest'ultimo è il nostro caso, quello del Rotary che è, comunque, un'organizzazione. E qualunque organizzazione non può non essere caratterizzata da elementi di cultura organizzativa. Cioè deve avere degli schemi operativi che mirano all'ottenimento di un certo risultato, e non possono prescindere, evidentemente, da una qualche forma di leadership. Però va anche detto che nella cultura occidentale il concetto di leadership è cambiato profondamente negli anni. Solo che una volta si intendeva la leadership solo come guida nel mondo privato, sulla base di una logica di profitto, di rendiconto, di tornaconto economico. Guida, però, la leadership può essere anche quando si lega al concetto di servizio. E questo passaggio, questo cambio culturale, avviene solo più tardi e cioè nel 1970, quando Robert Greenleaf costruì un modello assolutamente innovativo rispetto agli schemi precedenti. Un modello di leadership che lo stesso Greenleaf definì Servant Leadership, giusto 55 anni or sono. Cos'è la Servant Leadership? Evidentemente è qualcosa di diverso sia sotto il profilo concettuale che in fase operativa rispetto alla leadership manageriale.

La Servant Leadership si differenzia da tutti i modelli organizzativi precedenti



Il Pdg Giampaolo Ladu, Presidente della Commissione Leadership





NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO

al 1970, perché introduce un'idea nuova nel mondo dei rapporti sociali. Allora la domanda diviene: chi è il Servant Leader? La traduzione letterale in italiano suonerebbe molto male: sarebbe il "leader servitore". Di fatto, l'espressione non è traducibile esattamente nella nostra lingua. Servant Leader è, in realtà, qualcuno che mette la sua capacità a disposizione della collettività, ma mette contemporaneamente al primo posto come suo obiettivo il desiderio di servire: e, non a caso, il service è uno dei canoni fondanti dell'organizzazione Rotary. Desiderio, voglia di servire la comunità e l'organizzazione. Non è più, dunque, il leader (tradizionale) che cerca il profitto, il successo aziendale. Certamente anche un Servant Leader cerca e persegue il successo della sua organizzazione, ma non ha fini di profitto, e quindi opera con altre finalità e con altri metodi. Non è una leadership tradizionale, quella del Servant. Il leader tradizionale vuole potere per esercitare controllo. La Servant Leadership è la leadership per servire. Per servire: e servire è, ancora una volta, un concetto tipicamente rotariano, che è un modo nuovo, evidentemente, di mettere insieme i due concetti, la leadership e il servizio. Ecco perché il Servant Leader è guidato, fondamentalmente, dalla volontà di servire la sua collettività. Certo: per ottenere risultati, che non sono però quelli del profitto, del tornaconto economico; obiettivi, come è ovvio, completamente diversi. Però questo non basta, perché il Servant Leader deve essere anche un leader, comunque, anche in una organizzazione non volta al profitto. E un leader, se vuole essere tale, deve avere tutte le qualità del leader.

Anche se poi, ovviamente, tali qualità devono essere esercitate, coniugate, esplicitate in maniera diversa perché non è il profitto quello che spinge ad agire o a fare certe scelte. E allora, di nuovo, chi è il Servant Leader? Il Servant Leader deve essere un costruttore di comunità. Deve essere qualcuno che sa intervenire per dare aiuto laddove ci sia richiesta di aiuto. Deve essere qualcuno che sa sognare in grande, che sa cioè concepire progetti di lungo respiro. Deve essere poi fonte di ispirazione nei confronti dei soci e con i soci deve saper dividere e condividere i suoi sogni. E', insomma, un modo diverso ed innovativo, evidentemente, di porsi alla guida di un gruppo, non con fini di potere, ma per dare ispirazione e per aiutare gli altri a raggiungere certi risultati. E allora siamo nel Rotary. Ecco che viene fuori il Governatore come figura di vertice, ma queste caratteristiche di base devono essere la connotazione di qualunque rotariano, a qualunque livello. Ma se parliamo del Governatore devono emergere capacità particolari, perché il Governatore deve essere una persona in grado di dare realizzazione ai

valori fondanti del Rotary, nel rispetto di tutti i canoni che ispirano il Rotary a livello nazionale e internazionale. E questo significa che deve avere la capacità di realizzare la sua leadership, concretizzare la sua leadership, attraverso il servizio. Ed ecco, ancora una volta, il concetto rotariano del service, dell'operare in nome del Rotary con l'attenzione dovuta, massima, alla integrità del comportamento.

Non solo perché il Governatore deve essere fonte di ispirazione per gli altri, evidentemente, ma anche perché deve avere l'umiltà di sapere condividere con tutti i rotariani gli obiettivi propri e specifici del Rotary. A queste condizioni si diventa veramente

un leader. "Servant Leader" -merita ricordarlo- è

il titolo di un libro di Robert Greenleaf pubblicato nel 1970. Sono passati, da allora,

55 anni e non sono passati invano, naturalmente. Perché in 55 anni

è cambiato il Rotary, sono

cambiate le valutazioni

operative che sono applicabili al concetto stesso

di Servant Leadership. Inevitabilmente, si

è determinata una

evoluzione nel

modo di operare e

di mettersi al servizio, cioè di

concepire il service, nel senso rotariano

del termine. Però, di fatto, ancora oggi si può

dire che la Servant Leadership è

il modo innovativo di operare nella

logica di un processo continuo di

rinnovamento; di esplorare

lo stesso concetto di leadership che trova la

sua ragione, la sua radice prima,

nel porre il servizio agli altri -di

nuovo: il service- come massima

priorità, rifiutando qualunque atteggiamento

top-down. Non sei e non devi

sentirti superiore perché sei, in quel momento

e temporaneamente, il leader. Ma devi operare

pari tra pari, con una mentalità che è volta non al

comando e al controllo, ma all'esempio, per

stimolare gli altri. Il comando funziona nelle

aziende private. Funziona a certi livelli. Non

funziona, non dovrebbe (non deve) in ambito

rotariano. Allora la leadership si configura

come forma di servizio. Il service torna ad

essere il primo motore dell'essere Rotary ed

essere rotariani. Allora la leadership è anche

un metodo diverso di operare rispetto a quello

del mondo privato, del mondo del profitto, e

si configura come un modo diverso di "guidare"

gli altri, in contrasto e, comunque, secondo

forme peculiari, in contrasto con i tradizionali

sistemi. Sistemi che enfatizzano il controllo e

la dominanza: quelli che non dovrebbero far

parte del mondo rotariano, dove la prevalenza è

data al servizio. Emerge, di nuovo, il concetto

di service: e per realizzare questa priorità al

servizio il leader deve operare anche per

favorire la crescita individuale di ciascun

membro rotariano. Ma deve anche lavorare

per la crescita collettiva: del mondo rotariano,

del club, del distretto ed anche del Rotary a

livello internazionale. La sua ispirazione non



Ma devi operare pari tra pari, con una mentalità che è volta non al comando e al controllo, ma all'esempio, per stimolare gli altri. Il comando funziona nelle aziende private. Funziona a certi livelli. Non funziona, non dovrebbe (non deve) in ambito rotariano. Allora la leadership si configura come forma di servizio. Il service torna ad essere il primo motore dell'essere Rotary ed essere rotariani. Allora la leadership è anche un metodo diverso di operare rispetto a quello del mondo privato, del mondo del profitto, e si configura come un modo diverso di "guidare" gli altri, in contrasto e, comunque, secondo forme peculiari, in contrasto con i tradizionali sistemi. Sistemi che enfatizzano il controllo e la dominanza: quelli che non dovrebbero far parte del mondo rotariano, dove la prevalenza è data al servizio. Emerge, di nuovo, il concetto di service: e per realizzare questa priorità al servizio il leader deve operare anche per favorire la crescita individuale di ciascun membro rotariano. Ma deve anche lavorare per la crescita collettiva: del mondo rotariano, del club, del distretto ed anche del Rotary a livello internazionale. La sua ispirazione non



NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO

deve essere il comando, anche se, ovviamente, ha la responsabilità di direzione del “sistema”: ma non è il comando come è concepito ed attuato nel mondo privato. Ecco che secondo questa nuova concezione di leadership il ruolo di guida e di servitore finiscono con il convivere in un'unica figura. Inevitabilmente, tale concezione di leadership è stata approfondita e modificata negli anni, ma al centro di tutto, in primo piano, rimane la necessità di dare risposta e soddisfazione ai bisogni dei rotariani. Il criterio guida, a quel punto, è l'ampia autonomia nello svolgimento dei rispettivi compiti riconosciuta a ciascun rotariano. Del leader, innanzitutto, che è chiamato a dare le linee guida. Ma questo significa anche trasferire ai soci un'ampia autonomia perché ciascuno deve, ai vari livelli, dare risposta ai compiti che gli competono. E quindi deve consolidarsi in ciascuno di noi la capacità di problem solving, cioè di affrontare e superare le situazioni critiche.

In questo emerge il leader. Che però non opera da solo, ma con la sua squadra e con il consenso dei soci. E allora il criterio guida è l'ampia autonomia nello svolgimento dei compiti di ciascuno, nell'affrontare i problemi che si presentano. In ambito Rotary, dunque, il Servant Leader deve saper coniugare la capacità di guida con quella di favorire anche l'autonomia dei propri collaboratori in funzione di una gestione per quanto possibile condivisa. Il processo del leading by servant impone il guidare attraverso il servizio: ancora il service, che esprime i connotati di un leader che si mette in gioco rispetto al proprio team ed anche a tutti i soci. E allora la leadership è un processo che mira non tanto ad influenzare, cioè a sovrapporre una volontà a quella degli altri, quanto a governare trasmettendo una visione comune tramite il coinvolgimento e non il comando: e qui riemerge la differenza tra un'azienda privata ed “un'azienda” come il Rotary. Qui si forma e consolida la condivisione di ideali e la leadership trova il modo di motivare il gruppo, con idee che non sono imposte dall'alto. E qui viene fuori un altro aspetto tipico del Rotary: non esiste leadership nel senso indicato se non c'è l'abilità, la capacità di comunicare in maniera chiara le proprie idee. Il leader deve farsi capire perché solo se viene capito può far valere la sua impostazione, sia pure attraverso un processo critico. Ma deve anche avere la capacità di trasmettere la sua visione: deve saper parlare alle persone, ai soci e condividere le sue scelte, motivandole, sulla base di un confronto continuo. Questo è essere leader, perché non esiste leadership se non vi è l'abilità di comunicare le proprie idee, condividendole. In questo modo, le regole “astratte”, scritte, si trasformano in un ideale, che nasce e si rafforza sulla base di un confronto continuo. Nessun leader può agire da solo. Qualunque leader ha bisogno di collaboratori e deve saperne sviluppare al massimo le potenzialità. Occorre, quindi, una puntuale attività di coordinamento alla quale segue, inevitabilmente, un'attività di controllo, perché un leader deve sempre verificare che le

sue indicazioni vengano attuate in maniera coerente: tanto implica che il leader sa pilotare il cambiamento e sa come raggiungere i suoi obiettivi. Non da solo, ma indicando la strada ai suoi collaboratori ed ai soci.

Un buon leader deve quindi saper motivare, incoraggiare ed ispirare i suoi collaboratori e, a livello di Rotary, tutti i soci. Deve saper indicare la direzione verso cui muoversi e quali sono gli obiettivi che in quella annata devono o dovrebbero essere raggiunti. Però tanto non basta. Serve qualcosa di più: occorre avere

capacità organizzative. Non tutti sono leader. Si è leader, infatti, se e quando

si ha la capacità di organizzare un gruppo; di individuare gli obiettivi e di fissarli, anche attraverso un confronto continuo: con il proprio team, innanzitutto, a valutare i progressi graduali e con tutti i soci, poi. Tanto implica che il leader deve saper comunicare le proprie idee e valutazioni e imparare il public speaking per comunicare in maniera efficace. Ma deve anche sempre praticare l'ascolto attivo, cioè fare attenzione a quello che i soci dicono: non soltanto i collaboratori diretti, ma i soci, alle istanze che vengono dalla base. Arriva poi il momento di celebrare i successi propri ed anche quelli degli altri, collaboratori e soci; ma si deve anche avere l'umiltà di imparare dagli insuccessi; bisogna, infine avere l'umiltà di delegare ad altri alcuni compiti. Perché il leader, quale che sia il livello, non può da solo realizzare tutto. La conclusione, allora, è che il leader non è un capo, non può e non deve esserlo: perché il capo è una persona -il riferimento è al mondo degli affari- dalla mentalità fredda, priva di empatia, che deve gestire in maniera non empatica, perché deve raggiungere risultati economici. Il leader, nel nostro ambito, invece, ispira all'innovazione, conta sulla interazione con i soci e deve essere empatico. Perché questo implica che sa motivare, sa stimolare, sa incoraggiare gli altri. A quel punto è un leader vero, fermo che la leadership non è dono, ma una qualità che va acquisita. Acquisire ed esercitare la leadership è uno sforzo continuo. Bisogna saper condividere dati e informazioni in modo chiaro e trasparente; coinvolgere in maniera strategica tutti, perché tutti possano dare il loro contributo: e quindi occorrono dialogo e confronto continui. Ecco perché un leader deve saper condividere la propria visione e motivare e valorizzare i soci; deve saper ottenere credibilità, perché se non si è credibili non si viene seguiti. Ecco perché, di nuovo, bisogna comunicare in modo efficace, chiaro, conciso e diplomatico. Bisogna saper dare ad altri compiti e poteri, coinvolgere, motivare ed ispirare i soci, oltre che avere capacità organizzativa e saper delegare per valorizzare la squadra a qualunque livello.





NOTIZIE DAL DISTRETTO / LE COMMISSIONI

PROGRAMMA VIRGILIO PER AIUTARE I NEOIMPRENDITORI

A Grosseto un primo appuntamento formativo all'Istituto Chelli ha coinvolto una cinquantina di ragazzi

La Commissione Distrettuale "Programma Virgilio" nell'ambito delle sue prime attività costitutive, e in contemporanea con l'attività tipica del programma stesso che prevede il tutoraggio dei neoimprenditori, ha subito individuato nelle scuole superiori uno dei luoghi più adatti per portare il concetto di imprenditorialità e ancora più di imprenditività".

Il Programma Virgilio viene accolto nel Distretto 2071 dandosi una mission forte nei confronti dell'alfabetizzazione imprenditoriale. Due i driver d'azione:

- le scuole appunto di ogni ordine e grado con progetti studiati ad hoc con la Dirigenza scolastica;

- il tutoraggio ad opera dei nostri illustri amici rotariani nei confronti di imprenditori in erba che necessitano di un mentoring dedicato (www.programmavirgilio.org).

La ricerca di parntership eccellenti con cui condividere il nostro purpose ci ha portati a Grosseto e con la Fondazione Universitaria Grossetana nella persona della sua Presidente Gabriella Morelli e di parte del suo Direttivo (un grazie sentito a Niccolò Antichi amico rotariano) abbiamo proposto un primo appuntamento formativo all'Istituto Chelli: classi 4 e 5 del Liceo Classico e Scientifico.

Il progetto ha coinvolto circa una cinquantina di ragazzi che, dopo aver intervistato uno dei nostri membri di Commissione in qualità di imprenditore di valore del territorio, l'ing. Luigi Mansi, ne ha mappato le risorse di imprenditività. Divisi poi in tre squadre hanno lavorato a progetti imprenditoriali e ne hanno preparato il pitch da presentare alla Commissione: 12h di intenso lavoro divise in tre giorni.

La squadra vincitrice parteciperà allo Start Up Week End che la Fondazione in collaborazione con il Programma Virgilio organizzerà per l'autunno.

Un sentito ringraziamento va alla Dirigente scolastica Paola Biondo che ci ha permesso di lavorare con i suoi stupendi studenti che si sono dichiarati entusiasti del progetto, così come i loro insegnanti.

Siamo sempre più convinti di essere sulla strada giusta!

La Commissione è composta dal presidente Alessandro Vignani e dai seguenti membri: Barbara Baudissard, Luigi Mansi, Enrico Ghera, Niccolò Persiani, Marco Randellini ed Eleonora Maffei.

Barbara Baudissard

“ Crediamo fermamente che l'essere umano non debba mai smettere di costruire futuro. Ma per farlo occorre mettere in campo passione, competenza, dedizione ”
(Commissione Programma Virgilio)

STRUTTURA
Durata 12 ore, 3 incontri da 4 ore
Partecipanti max 25
Modalità Laboratorio di Start Up a squadre
Necessaria la presenza di computer che i ragazzi utilizzeranno per costruire il progetto

PROGETTO VIRGILIO
Il laboratorio si rivolge alle scuole superiori e si propone di dare un nome alle risorse insite in ognuno di noi necessario per poter imprendere: dare forma e struttura alle proprie idee in modo che possano avere successo.
Lo si fa attraverso una competizione a squadre, ciascuna delle quali rappresenta una Start Up che si impegna nel mettere in campo idee e dar loro sviluppo.
Fondamentale per la buona riuscita del Progetto è la stretta collaborazione con la Scuola e con il suo corpo docente che sarà coinvolto non solo nei moduli LAB, ma anche nella Commissione finale.
È prevista una riunione web preventiva di presentazione del Progetto a di tutte le sue fasi

1 MODULO 4h
DIAMO NOME ALLE RISORSE IMPRENDITORIALI
Incontro con un imprenditore e mappatura strategie di successo
Divisione in squadre ed elaborazione dell'idea

2 MODULO 4h
START UP LAB
Sviluppo dell'idea

3 MODULO 4h
• Preparazione del Pitch
• Presentazione alla Commissione
• Elezione del vincitore

Rotary Distretto 2071 VIRGILIO

Hai bisogno di assistenza gratuita per la tua nuova attività imprenditoriale?

Sei un'azienda o hai un'idea di business?

Professionalità Rotariane a supporto di neoimprenditori e rapporto scuola, lavoro e impresa

Vuoi saperne di più? Iscriviti su programmavirgilio.org

BEN 8.000 VISITATORI AI TESORI DEL FAI

Il successo dell'iniziativa grazie all'impegno di 58 tra rotariani e rotaractiani, organizzati in sei delegazioni provinciali della Commissione Volontari

Per la terza volta il Rotary del distretto 2071 ha collaborato con il FAI Toscana grazie all'accordo firmato dalla Presidente dott.ssa Rosita Galanti ed il nostro Past Governor Fernando Damiani nel febbraio 2024. In molti dei luoghi visitabili nelle giornate del 22 e 23 marzo, 58 tra rotariani e rotaractiani, organizzati in 6 delegazioni provinciali della Commissione Volontari, hanno potuto offrire la loro preziosa assistenza per facilitare l'accesso agli oltre 8.000 visitatori nei due giorni di aperture in dimezzate purtroppo nella disponibilità di accesso dal maltempo.

Firenze (2.517)

Oltre 2.500 sono stati i visitatori dei 2 luoghi aperti al pubblico (Villa Vittoria e Palazzo Lenzi) a Firenze nelle giornate di apertura, in parte compromesse dalla pioggia, grazie anche all'opera della referente provinciale Grazia Tucci.

Grosseto (963)

Quasi mille i visitatori condotti dal gruppo di rotariani e rotaractiani coordinati dalla nostra delegata Barbara Chelli (delegata rotariana di progetto FAI/Rotary e Presidente del RC Grosseto) alla visita ma soprattutto alla scoperta del centro militare veterinario e del suo museo di Grosseto. Emergenza di notevole interesse culturale anche per tutta la regione.

Livorno (ca 2.000)

Al nostro delegato Gianluca Rossi va il merito di avere, con il suo gruppo, aiutato il FAI di Livorno in un viaggio nel tempo alla riscoperta di due luoghi livornesi il cui uso quotidiano ne nasconde e silenzia (Uffici giudiziari) l'alto valore culturale/architettonico.

Lucca (1.330)

L'impegno per salvare dall'oblio e dal disinteresse il complesso



Le visite alla scoperta di un tesoro livornese: gli Uffici giudiziari



A fianco, la referente provinciale di Firenze Grazia Tucci insieme a Marco Frullini ed al rappresentante Unesco di Firenze dott. Carlo Francini. Sotto, Barbara Chelli, delegata rotariana di progetto FAI/Rotary e Presidente del RC Grosseto (al centro)



NOTIZIE DAL DISTRETTO / PROGETTO FAI-ROTARY

monumentale del Casinò di Bagni di Lucca e quello di San Cassiano di Controne ha visto la compartecipazione con il FAI dei nostri soci, coordinati per la provincia lucchese da Raffaella Martini e da Costanza Cecchini, che hanno accompagnato nella riscoperta dei 2 complessi oltre 1.300 visitatori.

Pisa (ca. 700)

La ricchezza culturale della provincia pisana si è mostrata nella veste della Pieve di Cascina, complesso immobiliare del IX secolo, portato dal FAI all'attenzione ed alla riscoperta degli abitanti del territorio. La nostra socia Annalisa Toni in sostituzione della nostra delegata Silvia Venturi ed insieme ad altri soci rotariani hanno accompagnato circa 700 persone nella loro visita.

Prato (ca 500)

L'attiva provincia pratese, grazie all'interessamento di Paolo Gori, nostro delegato Provinciale e del suo gruppo di volontari rotariani (nella seconda foto accanto alla Presidente del FAI Toscana dott.ssa Rosita Galanti) hanno coadiuvato il FAI pratese nel condurre i ca. 500 visitatori alla conoscenza di alcuni luoghi del loro territorio altrimenti non aperti al pubblico o sconosciuti. Questa volta l'interesse del FAI si è concentrato sulle superfici del noviziato interno al complesso del Conservatorio di San Niccolò.

Marco Frullini

coordinatore distrettuale del progetto FAI-Rotary



A fianco, Raffaella Martini e Costanza Cecchini hanno coordinato le visite a Lucca. Sopra, Annalisa Toni ha fatto scoprire l'antica Pieve di Cascina. Sotto, A Prato le visite hanno interessato il noviziato interno al complesso del Conservatorio di San Niccolò





NICOLA CANINO

CURA LE PUBBLICHE RELAZIONI

L'importanza dei rapporti del Distretto con le autorità e la Pubblica amministrazione

Nicola prima di tutto una tua presentazione ai lettori della Rivista Distrettuale in quanto Presidente di Commissione.

Sono Nicola Canino, nato a Catanzaro il 6 Agosto 1956. Sono arrivato a Firenze nel 1974 per iscrivermi alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, che ho frequentato fino al quarto anno per poi dedicarmi invece ad una attività imprenditoriale. Sono sposato con Paola Allori, medico specialista in Neuropsichiatria Infantile.

Parlaci adesso del tuo percorso rotariano nel Club e nel Distretto.

Sono entrato a far parte del Rotary il 3 febbraio 2015, e sono Socio del Rotary Club Fiesole di cui sono Presidente della "Commissione Immagine Pubblica", commissione che ha il compito di promuovere iniziative per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della Comunità. Sono anche Presidente della "Commissione Rapporti con le Autorità e la Pubblica Amministrazione" del Distretto 2071 su incarico del Governatore Pietro Belli, che ha dimostrato grande interesse per la Commissione che presiedo, ben conscio di quanto siano importanti per il Rotary questi contatti. Precedentemente ho ricevuto e svolto lo stesso incarico durante l'annata del Governatore Nello Mari, per il quale ho organizzato l'incontro tra il Presidente della Rotary Foundation Ian Risely, il Sindaco di Firenze Dario Nardella, il Presidente del Consiglio Regionale Antonio Mazzeo e il Governatore della Regione Toscana Eugenio Giani. In occasione del Forum dell'Amicizia fra i Distretti 2071 e 2072, mi sono adoperato affinché la manifestazione si svolgesse in un magnifico scenario quale il Salone de' Cinquecento a Palazzo Vecchio a Firenze. Ho anche organizzato nel maggio 2023 la visita di Tiffany Miller della Rotary Foundation di Evanston presso l'Ospedale San Giovanni di Dio per donare apparecchiature all'avanguardia per l'assistenza sanitaria; anche in questa occasione mi sono adoperato affinché la Signora Miller fosse ricevuta dalle più alte autorità regionali. Nell'annata rotariana 2023 ho ricevuto due Paul Harris, dal mio Club e dal Distretto. Tutto questo per rendere operativo il motto rotariano di "fare la differenza". Analogo impegno nell'annata del Governatore Damiani: mi fa piacere ricordare l'incontro, voluto dall'allora Governatore tra i Rotary Club di Firenze e dei Comuni limitrofi e l'allora Sindaco di Firenze Dario Nardella per approfondire la reciproca conoscenza. Da questo incontro è scaturita poi l'idea di un service comune a favore delle popolazioni della Piana di Firenze, colpite dalla catastrofe alluvionale. Anche in questa occasione il Rotary ha dimostrato la sua grande generosità.

Nicola raccontaci ora della Commissione di questa an-

nata, delle iniziative intraprese e chi sono i Soci che ti affiancano

Come Presidente della suddetta Commissione distrettuale, ho dato il mio contributo per l'organizzazione della Rotary Run del 20 Ottobre 2024 e di altri eventi regionali e nazionali, fra i quali mi è gradito ricordare la celebrazione della Giornata del Tricolore del 7 Gennaio 2025, svoltasi a Firenze al Teatro della Compagnia e che ha riscosso il plauso dei tantissimi presenti con l'intervento delle massime autorità comunali e regionali e di esponenti di vari settori della società, fra cui rappresentanti del mondo dello sport, come il primatista italiano di salto con l'asta Claudio Stecchi e quelli della moda, rappresentata dalla top model internazionale Mariacarla Boscono. Svolgo con entusiasmo questo incarico Distrettuale anche perché si tratta di attività che corrisponde alla mia professione nella vita, essendomi sempre occupato di pubbliche relazioni sia in ambito pubblico che privato. La Commissione che presiedo, oltre a me, è formata dall'Avv. Donata Bacci del Rotary Club Bisenzio Le Signe, dalla Rotaractiana Ludmilla Negru del Rotary Club Fiesole e dall'attuale Presidente del Rotaract Fiesole Marco Staderini, che mi sono stati costantemente vicini, collaborando in maniera decisiva nello svolgimento dell'azione della Commissione, supportandomi con idee e organizzazione.

Quali consigli vorresti dare ai nuovi Soci e più in generale sulla esperienza che hai vissuto nel Club?

Ho sempre seguito e cercato di mettere in pratica nella vita di tutti i giorni, oltre che nei rapporti con i soci i principi ed i

valori che hanno ispirato la filosofia, rispecchiandomi profondamente negli stessi e cercando, con la mia condotta di applicarli e svilupparli al meglio: impegno, dedizione, amicizia, rispetto, collaborazione nel raggiungimento degli obiettivi. Sicuramente l'appartenenza al Rotary mi ha arricchito ed ispirato nei valori più significativi della mia vita quotidiana.

Idee e proposte per il futuro?

Mi piacerebbe un Rotary che anche nel futuro collaborasse sempre più con la Pubblica amministrazione per sviluppare in maniera quanto più possibile i nostri progetti: attuando service sempre più importanti e mirati per la società e cogliendo nello stesso tempo l'occasione per far conoscere sempre meglio il Rotary e diffondere la cultura rotariana. Per terminare, colgo l'occasione per ringraziare della fattiva collaborazione tutti i Presidenti del Distretto 2071 ed in particolare il Governatore Pietro Belli per la fiducia che ha riposto in me.

Giancarlo Torracchi



Nicola Canino



NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'INIZIATIVA

DAL ROTARY 26 LETTINI GINECOLOGICI ELETTRICI PER PAZIENTI DISABILI

Concluso il «Progetto Libellula» avviato nell'annata 2023-24 per favorire visite alle donne con ridotta mobilità. Sono stati consegnati alle 3 Ausl della Toscana

Sono 26 i lettini ginecologici elettrici, regolabili in altezza, che il Distretto 2071 del Rotary è riuscito ad acquistare e consegnare ad altrettanti consultori e strutture sanitarie in Toscana. Il «Progetto Libellula», questo il nome dell'iniziativa, era stata avviata nell'annata rotariana 2023-24 per volontà di Margherita Magi, consorte del Governatore pro tempore Fernando Damiani. Lo scopo era di favorire l'accesso ai servizi sanitari alle donne con ridotta mobilità che devono effettuare controlli ginecologici.

L'obiettivo è stato raggiunto, grazie allo spontaneo contributo di tanti Rotary Club del Distretto. A novembre 2024 le prime consegne dei lettini, ultimate nel marzo 2025, alle 3 Aziende Usl regionali: Toscana Centro, Toscana Nord Ovest, Toscana Sud Est.

Non sempre ambulatori e consultori dispongono di lettini ginecologici elettrici che consentono alle pazienti di potersi salire in autonomia senza bisogno dell'aiuto fisico di altre persone. Un

aiuto non sempre facile da reperire. Oltre al medico, non è detto che ci sia sempre a disposizione altro personale sanitario pronto ad assistere la persona disabile che deve essere visitata. Una situazione soprattutto imbarazzante per le pazienti stesse.

«Un sentito grazie a tutti - commenta oggi Margherita - per la sensibilità e la convinta partecipazione alla raccolta fondi che ha permesso di dotare di questo dispositivo medico non solo ambulatori ospedalieri, ma anche consultori situati nei distretti sanitari più distanti dai grandi centri. L'auspicio è che questo progetto sia stato un piccolo ma significativo passo per migliorare l'accesso alle cure delle persone con disabilità, nello sforzo di facilitare sempre più un percorso verso l'inclusione sociale e l'uguaglianza fra tutti i cittadini. Da ultimo, ma non per importanza, un ringraziamento particolare alla socia ed amica Manola Pisani che tanto si è spesa per tenere i contatti con le Ausl ed i fornitori lungo un non semplice iter burocratico-amministrativo».



In questa e nella pagina seguente, le cerimonie di consegna alle tre Ausl della Toscana

NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'INIZIATIVA



QUESTA LA MAPPA DEI CONSULTORI E CENTRI SANITARI DOVE SONO STATI ASSEGNATI I LETTINI ACQUISTATI DAI ROTARY TOSCANI:

AUSL TOSCANA CENTRO

Firenze - Consultorio Palagi
 Firenze - Consultorio Morgagni
 Firenze - Consultorio D'Annunzio
 Consultorio Sesto Fiorentino
 Consultorio Campi Bisenzio
 Consultorio Figline e Incisa Valdarno
 Consultorio Fucecchio
 Consultorio San Miniato
 Consultorio Pistoia Le Fornaci
 Prato Consultorio Centro Salute Donna

■
 Sopra, la mappa
 dove sono
 stati assegnati
 i lettini
 in Toscana

AUSL TOSCANA NORD OVEST

UF Consultoriale Apuane - Consultorio Carrara
 UF Consultoriale Valle del Serchio - Consultorio Castelnuovo Garfagnana
 UF Consultoriale Val d'Era - Consultorio Bientina
 UF Consultoriale Pisa - Consultorio Cascina
 UF Consultoriale Lunigiana - Consultorio Pontremoli
 UF Consultoriale Livorno - Consultorio Collesalvetti
 UF Consultoriale Valli Etrusche - Consultorio Donoratico
 UO Ostetrica e Ginecologia Livorno - Ospedale Livorno
 UO Ostetrica e Ginecologia Area Massa Carrara - Ospedale NOA Massa
 UO Ostetrica e Ginecologia Area Massa Carrara - Ambulatori UO Ginecologia Carrara

AUSL TOSCANA SUD EST

Ospedale Nottola Montepulciano
 Ospedale Poggibonsi
 Ospedale Bibbiena
 Ospedale San Donato Arezzo - Ambulatorio Codice Rosa
 Ospedale Misericordia Grosseto - Ambulatorio Codice Rosa
 Ospedale La Gruccia Montevarchi - Ambulatorio Codice Rosa





NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO SUD E COLLINE PISANO LIVORNESI

ROTARY E AMICI DEL CUORE DONANO UN DAE ALLA CITTÀ

Il nuovo defibrillatore è posto in una colonnina esterna e disponibile sempre

Livorno è ancora più sicura. In Piazza del Municipio è stato installato un nuovo Defibrillatore semi Automatico Esterno (DAE), donato dal Rotary Club Livorno Sud e Colline Pisano-Livornesi, guidato dal Presidente Massimiliano Barcali, in collaborazione con l'Associazione Livornese Amici del Cuore, rappresentata dal Presidente Elvis Felici.

La cerimonia di consegna si è svolta alla presenza del Sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e di altre autorità cittadine. La scelta di installare il DAE in Piazza del Municipio non è casuale: questo punto è un crocevia importante, frequentato ogni giorno da cittadini e turisti, molti dei quali arrivano con le navi da crociera per visitare le bellezze della Toscana. In un'area così centrale e affollata, la

disponibilità di un defibrillatore può fare la differenza tra la vita e la morte in caso di emergenza.

“Un altro tassello per la sicurezza della nostra città”, ha dichiarato il Sindaco Salvetti, ringraziando il Rotary e gli Amici del Cuore per l'iniziativa. Massimiliano Barcali ha sottolineato l'impegno costante del Rotary nel servire la comunità, mentre Elvis Felici ha ricordato quanto sia fondamentale la presenza di questi dispositivi in luoghi pubblici, poiché un intervento rapido può salvare una vita in pochi istanti.

L'arresto cardiaco è un evento naturale che si verifica molto più frequentemente di quanto si possa pensare. Un caso ogni mille abitanti per anno significa che in Italia ben sessantamila persone ne sono colpite. Intervenire rapidamente può salvare la vita. Semplici manovre di rianimazione cardio polmonare e la rapida applicazione di un defibrillatore fanno la differenza. Nelle città meglio cardio protette la percentuale di persone che si salvano è dieci volte superiore alla media nazionale. Per questa ragione poter disporre in ogni momento di un defibrillatore è indispensabile e costituisce un atto di civiltà e di rispetto della vita.

Questa donazione è un segno concreto di attenzione e responsabilità verso la città e chi la vive ogni giorno. Un piccolo grande contributo per un futuro più sicuro.

Paola Moschini



■
Da sinistra Massimiliano Barcali,
Presidente del Club,
il Sindaco di Livorno Luca Salvetti
e Elvis Felici presidente
Amici del Cuore



NOTIZIE DAI CLUB / RC GROSSETO

VIAGGIO NELLA STORIA DELL'UNIVERSO TRA EMOZIONI SCIENZA E FILOSOFIA

**Affascinante incontro con Tommaso Ghidini, capo dipartimento
dell'Agencia Spaziale Europea**

Tutto è partito da un minuscolo puntino, più piccolo di un granello di sabbia. Da quel momento l'universo ha cominciato a espandersi. «Pensate ad un pane che sta lievitando per miliardi di anni» dice l'ingegner Tommaso Ghidini, capo del Dipartimento Meccanica dell'Agencia Spaziale Europea, ospite del Rotary Club Grosseto presieduto da Barbara Chelli. Nella sala della Biblioteca Chelliana, sabato 5 aprile, il pubblico è attentissimo. Nessuna distrazione, nessun telefonino in mano.

PASSIONE

Descrivere il lungo film della vita dell'universo con parole semplici è impegnativo quanto una missione spaziale. Ghidini (autore anche del best seller «Homo cælestis» Longanesi 2022) ci riesce grazie alla sua migliore arma: la passione. «Quando ho visto la fotografia scattata dal satellite Planck - esordisce - non so dirvi quanto sono rimasto a guardarla. Non so se 10 minuti, un'ora o 10 ore, non lo so. Era ipnotizzante. Stava fornendo un ritratto dell'universo a 380 mila anni dal Big Bang, quando si originò la prima luce di tutti i tempi che sta ancora viaggiando. E noi l'abbiamo fotografata. In quei momenti stavo vedendo l'universo coi calzoncini corti, l'universo bambino».

OBIETTIVO COMETE

Può sembrare impossibile, ma l'uomo è riuscito a depositare una sonda sulla superficie di una cometa. È l'affascinante storia della missione Rosetta (2004-2016), vissuta in prima persona dallo stesso ingegner Ghidini. «Dodici anni di volo nello spazio, 7 miliardi di chilometri di distanza percorsi. Noi non avevamo un motore così potente da raggiungere la cometa in linea retta; quindi, abbiamo dovuto chiedere aiuto a ... Dio. Abbiamo utilizzato la forza di gravità dei pianeti, ci siamo avvicinati ai pianeti, in questo caso la Terra e Marte, che ci hanno attratto e ci hanno accelerato. Una spinta naturale senza motore». Impossibile però tenere accesi i potenti strumenti di bordo con la poca energia solare a disposizione. «L'idea ci terrorizzava ma abbiamo dovuto spengere il satellite. Per quanto? Tre anni». Quindi il risveglio. «Da 1 miliardo di chilometri di distanza gli abbiamo lanciato un segnale» racconta Ghidini con la stessa emozione di quei momenti. E Rosetta risponde. «Tutti gli occhi degli ingegneri in quella sala sono puntati sugli schermi. Non batte un cuore per un'ora e mezza. Non respira nessuno. Ad un certo punto alle 19,14 - non mi scorderò mai l'orario - si vede una ondina che si ferma e piano piano aumenta. Forse qualcosa, forse



■
L'ingegnere
Tommaso Ghidini
con la Presidente
del Rotary Club
Grosseto
Barbara
Chelli.
Nella pagina
seguente, parte
del pubblico
dell'incontro
e un momento
della conferenza





NOTIZIE DAI CLUB / RC GROSSETO



niente, forse tutto. In un istante tutti i parametri vitali indicano che il satellite è sveglio. Come se dicesse: sono qui, sono pronto. Allora vi dico che 18 finali dei mondiali, vinte dall'Italia, non avrebbero fatto l'urlo che si è sentito in quel momento, in quella sala. Non me lo scorderò mai più».

ALBA DELLA TERRA

Earthrise, l'alba della Terra. È la prima foto a colori della Terra scattata da un essere umano da un altro corpo celeste. La fece William Anders, comandante della missione Apollo 8 mentre circumnavigava la Luna. Era il 24 dicembre 1968. È una delle foto simbolo delle missioni spaziali, perché vedete - incalza Ghidini - «ci trasmette la bellezza, la delicatezza allo stesso tempo, la fragilità del nostro mondo. Voi vedete la bellezza del blu dell'oceano, vedete il bianco delle nubi. L'astronauta capì che questa foto ci avrebbe fatto scuotere le coscienze perché ci trasmette l'importanza di proteggere il nostro mondo. Ci permette per la prima volta di vedere il nostro mondo e la nostra vita su quel mondo da fuori. Non avevamo mai visto una foto del genere, mai nessun satellite vi era arrivato».

RITORNO SULLA LUNA

I programmi spaziali prevedono un ritorno verso la Luna. Questa volta per restarci. Prima con la costruzione di una nuova Stazione Spaziale Internazionale intorno al nostro satellite, in sostituzione della ISS dopo circa 30 anni di attività in orbita a 400 chilometri

dalla Terra. La successiva sfida sarà la costruzione di una base permanente sulla Luna. «Sarà la testimonianza - dice Ghidini - che l'homo sapiens è diventato una specie multiplanetaria. Per la prima volta noi non soltanto siamo stati in grado di lasciare il nostro mondo, ma oggi abbiamo le tecnologie per andare a vivere in un altro mondo. Tutto questo, prima ancora che essere un atto ingegneristico, è un atto di filosofia, è un atto di ideologia».

DETRITI SPAZIALI

Rispondendo a una domanda sul rischio incremento dei cosiddetti «detriti spaziali», Ghidini precisa che questa è una delle priorità dell'Agenzia Spaziale Europea. «Oggi ci troviamo con le orbite basse nelle quali abbiamo 3800 satelliti inoperativi, completamente fuori controllo, più centinaia di migliaia di parti, di oggetti, di detriti spaziali». L'obiettivo non è pertanto solo non inquinare più, ma anche «pulire» lo spazio. «Abbiamo creato una missione che si chiama 'clear space', una sorta di polipo che afferra i satelliti inoperativi e li porta via. Dove? Verso la Terra per disintegrarli». Si può fare di meglio? «Siamo fiduciosi che, una volta riprese le missioni lunari soprattutto di lunga durata, possa essere possibile portare questi detriti sulla Luna. Eviteremmo di distruggere i satelliti, che sono materiali di altissimo livello. Sono già in orbita, quindi non dobbiamo più spendere soldi per lanciarne altri. Sul suolo lunare potremmo invece utilizzarli come materiale di costruzione per la nuova base sulla Luna».

IL DUBBIO NECESSARIO

Chiusura filosofica, tra gli applausi, per lo scienziato Ghidini. «Non dimentichiamoci quanto sia necessario riportare la cultura umanistica al centro della nostra esistenza. Dobbiamo riportare nelle nostre scuole il principio del dubbio. Dobbiamo abituare i nostri ragazzi a dubitare, a porsi domande, a emozionarsi di fronte alla bellezza». «L'homo sapiens - precisa ancora - deve poter continuare a essere tale. Solo questo permetterà a tutti noi di mantenerci esseri liberi e pensanti, che utilizzeranno certamente il mezzo tecnologico, senza però restarne dominati».

S.A.





NOTIZIE DAI CLUB / AREE MEDICEA 1 E 2

10.000 PASTI PER I BAMBINI DELLO ZIMBABWE

Dieci Rotary Club protagonisti della rinnovata collaborazione con “Rise Against Hunger Italia”: insieme per sconfiggere la fame e per la scolarizzazione

Sabato 22 marzo, nella Parrocchia di San Jacopo in Polverosa di Firenze, i 10 Rotary Club delle aree Medicea 1 e Medicea 2 hanno dato vita ad un evento per il confezionamento di oltre 10 mila pasti destinati ai bambini delle scuole nello Zimbabwe, con lo scopo di fornire l'alimentazione per un intero anno scolastico.

Il progetto, realizzato in collaborazione con Rise Against Hunger Italia, Associazione con la quale il nostro Distretto 2071 col-

labora dal 2022, si propone infatti di sostenere i programmi di scolarizzazione dei bambini dello Zimbabwe, fornendo pasti da distribuirsi durante la refezione scolastica come incentivo per le famiglie affinché li facciano frequentare la scuola. Questa soluzione non solo garantisce il diritto all'istruzione, ma promuove anche una crescita sana, lontana dallo sfruttamento e contribuendo anche alla parità di genere. È un modo concreto per garantire loro un futuro migliore.



In questa e nella pagina seguente, Volontari Rotary impegnati al confezionamento dei pacchi per il progetto “Rise Against Hunger Italia”





NOTIZIE DAI CLUB / AREE MEDICEA 1 E 2

Dunque, lotta alla denutrizione, incentivi all'istruzione e all'alfabetizzazione: tutte aree d'intervento del Rotary. Centro dell'evento è stato il confezionamento dei pasti che ha visto coinvolti complessivamente 65 volontari rotariani appartenenti ai 10 Rotary Club Promotori e 7 bambini appartenenti al Rotarkids Firenze, cui si sono aggiunti con la loro gradita presenza il Governatore Pietro Belli e i presidenti della Commissione Volontari (Marco Frullini) e della Sottocommissione Azione Umanitaria (Giovanna Bernardini) che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento.

I partecipanti, dopo aver ricevuto una breve introduzione operativa, sono stati suddivisi in squadre e assegnati alle diverse stazioni di lavoro. Ogni stazione è stata responsabile di un passaggio specifico nel processo di confezionamento, che include la misurazione degli ingredienti, il riempimento dei sacchetti, la sigillatura e l'etichettatura. L'evento è stato accompagnato da momenti di musica e interazione fra tutti i partecipanti, creando così un'atmosfera di festa, collaborazione e amicizia nello spirito del Rotary.

Gli oltre 10.000 pasti confezionati (ognuno dei quali contiene riso, lenticchie, soia e vitamine) sono stati imballati in 48 scatole e preparati per la spedizione. Su ogni scatola è stata apposta una etichetta che permetterà di tracciarne la spedizione.

“È stata un'esperienza gratificante che non solo aiuta a fornire cibo e istruzione a chi ne ha bisogno, ma promuove anche un senso di comunità e solidarietà tra i partecipanti” ha dichiarato Daniele Guetta, Assistente Area Medicea 2. Patrizia Asproni, Assistente Area Medicea 1, ha espresso a nome di tutti i ringraziamenti al Governatore Pietro Belli, per la sua presenza, e sottolineato come l'atmosfera sia stata vivace e festosa: “La musica, le risate e l'energia collettiva hanno reso l'esperienza piacevole e coinvolgente, trasformando un'attività di volontariato, a cui hanno aderito in maniera entusiastica tutti e 10 R.C delle due aree, in un momento di gioia condivisa in cui abbiamo incarnato lo spirito del Rotary servendo al di sopra di ogni interesse e portando cambiamenti positivi nel mondo”.

Anche il Governatore Belli ha voluto commentare questa bellissima iniziativa: “Giornata meravigliosa quella di sabato 22 marzo trascorsa insieme a tante amiche e amici in una sala messaci a disposizione dalla parrocchia di San Jacopo a Firenze! Qui, lavorando insieme, abbiamo interpretato l'essere rotariani nel modo più autentico del servizio, inteso come rendersi utili alla comunità.

Con questa iniziativa abbiamo voluto servire i bambini dello Zimbabwe. Preparare pasti per loro ha una valenza molto forte, perché consente non solo di sfamare i bambini, ma anche di avvicinarli alla scuola. Infatti, la distribuzione di cibo nelle scuole diventa una forte motivazione per frequentarle e potersi così costruire una migliore strada nel mondo. In particolare, questo è utile alle bambine, le quali, se non vanno a scuola, arrivano all'età di dodici anni, vengono per lo più vendute come mogli e schiave.

Con questo importante scopo, insieme a decine di rotariani di



vari Club delle Arre Medicea 1 e 2 ci siamo messi al lavoro ed abbiamo potuto apprezzare l'ottima organizzazione della giornata.

Alcuni rotariani e ragazzi correvano letteralmente tra un tavolo e l'altro per prelevare contenitori pieni di sacchetti, riportare contenitori da riempire, rifornire i tavoli di ingredienti e molto altro. Si è creata subito un'atmosfera di grande collaborazione e sana competizione tra i tavoli per raggiungere in mattina l'obiettivo delle razioni programmate.

Se fino a qualche giorno prima combattere la fame nel mondo poteva sembrare un obiettivo molto astratto, i rotariani che hanno partecipato al progetto si sono resi conto di quanto, invece, si traduca in azioni molto concrete!

Un grazie a tutti per la partecipazione ed un grazie alla Magia del Rotary!”

I Club promotori e partecipanti sono stati i seguenti:

Area MEDICEA 1: Firenze, Firenze Est, Firenze Nord, Firenze Ovest, Firenze Sud;

Area MEDICEA 2: Firenze “Amerigo Vespucci”, Firenze Brunelleschi, Firenze Certosa, Firenze Lorenzo il Magnifico, Firenze Sesto Michelangelo.

Giovanna Bernardini



NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI

CHIARA BONI INAUGURA IL PREMIO “GIOVANI ARTIGIANI”

Un progetto, giunto alla terza edizione, rivolto alle nuove generazioni: valorizza le tradizioni artigianali locali e al tempo stesso promuove l'innovazione

Presso il MITA di Scandicci - Made in Italy Tuscany Academy - Istituto Tecnico superiore post diploma, specializzato nella formazione di tecnici della moda, si è svolta, il 4 marzo, l'inaugurazione della terza edizione del Premio Rotary Club Scandicci “Giovani Artigiani”.

Alla presenza del Sindaco di Scandicci, Claudia Sereni, e di un folto pubblico composto da soci del club e giovani studenti, la straordinaria partecipazione della stilista di fama internazionale Chiara Boni ha suggellato questo momento di grande sinergia, volto a riconoscere e a supportare l'eccellenza artigianale e la creatività giovanile presente nel territorio di Scandicci.

Se il MITA si distingue proprio per fornire ai giovani una formazione tecnologica avanzata, promuovendo l'eccellenza del Made in Italy, dall'altro è a noi tutti noto, come ha ricordato la Presidente del Club, Laura Roberta Confalonieri, che il Rotary abbia fatto della formazione e dello sviluppo delle competenze delle nuove generazioni una delle proprie ragioni d'essere e missioni, riconoscendo nell'educazione e nell'istruzione un pilastro fondamentale per la crescita sociale ed economica.

Lo stesso sindaco di Scandicci Claudia Sereni ha sottolineato l'importanza di iniziative che valorizzano le tradizioni artigianali locali e promuovono l'innovazione, evidenziando come Scandicci stia lavorando per costruire una propria identità professionale e artistica, affermandosi come polo mondiale della moda e dell'artigianato, andando oltre la presenza delle grandi multinazionali del settore.

Chiara Boni, madrina dell'evento, ha condiviso con passione la propria esperienza, raccontandosi attraverso l'autobiografia “Io che nasco immaginaria”. La stilista ha affascinato il pubblico con aneddoti sulla propria carriera, sottolineando l'importanza di innovare nel rispetto della tradizione. La sua presenza è stata fonte di ispirazione per i giovani presenti, che hanno partecipato attivamente con domande e interventi, mostrando un evidente coinvolgimento emotivo.

Questo scambio ha senz'altro sottolineato l'importanza di momenti di confronto tra le nuove generazioni e come le figure di spicco del settore possano offrire modelli di riferimento concreti e accessibili.

Nello specifico, il concorso vede l'assegnazione di una borsa di studio elargita dal Club allo studente o al gruppo di studenti che avranno saputo realizzare, attraverso la propria capacità artigianale, un bijoux, inteso come accessorio decorativo realizzato con materiali scelti dagli studenti stessi. Come da tradizione, un'apposita giuria, composta da soci e addetti a lavori decreterà l'oggetto vincitore del concorso.

L'impegno del Rotary Club Scandicci nella formazione dei giovani continua negli anni riconoscendo nell'artigianato e nella moda alcuni importanti settori chiave per lo sviluppo del territorio e il Premio “Giovani

Artigiani” rappresenta concretamente un investimento nel futuro, rivolto a stimolare l'indipendenza creativa e la valorizzazione delle competenze locali. La “Magia del Rotary” è capace anche di trasformare i sogni degli studenti in realtà professionali.

Ronny Mugnaini - Andrea Nanni - Ilaria Raveggi



La Presidente del RC Scandicci (a sinistra) Laura Roberta Confalonieri e la stilista Chiara Boni



Sopra, foto di gruppo con i ragazzi del Mita, Chiara Boni e la direttrice dott.ssa Antonella Vitiello. A fianco, Un particolare della serata: i giovani studenti del Mita e il socio del Club Fabrizio Verniani, maestro pellettiere





NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI

IL CLUB PIANGE IL PROFESSOR ODOARDO PISCINI

Addio ad uno dei soci storici: da oltre trent'anni curava il foglio informativo del sodalizio, più volte protagonista di dotte conferenze, dove dimostrava la sua immensa cultura e la sua non comune capacità di divulgazione. A gennaio aveva ricevuto il PHF dal Governatore Pietro Belli

La notizia della morte del Prof. Odoardo Piscini, avvenuta il 17 Marzo scorso, ha colto di sorpresa i soci del R.C. Empoli, increduli di fronte a questa tragica notizia.

Una malattia inesorabile, in poco meno di due mesi, lo ha portato via all'affetto dei suoi cari e di tutti gli amici, che, all'interno del club, avevano avuto la fortuna di conoscerlo e di apprezzarne le sue grandi qualità.

Ci ha lasciato in così poco tempo che si fa fatica a rendersene conto: proprio lui era stato il motore, da oltre trenta anni, del foglio informativo del club, che lui amava chiamare semplicemente "giornalino", con le sue originali copertine tratte dal suo immenso archivio di manifesti. Metteva una grande passione, ogni mese, nello sceglierle e le arricchiva con dotte citazioni.

Anche per questo aveva ricevuto, il 30 Gennaio scorso, dalle mani del Governatore Belli un altro "Paul Harris Fellow" a conferma della sua attività a favore del Rotary, di cui era stato presidente nel 1997/98 e in cui aveva ricoperto tante cariche nel consiglio direttivo. Era così contento, niente lasciava presagire che dopo così poco tempo non sarebbe stato più tra noi.

Tante volte ci aveva deliziato delle sue dotte conferenze, dove dimostrava la sua immensa cultura e la sua non comune capacità di divulgazione, sempre accompagnata da una sottile ironia.

Per quasi quaranta anni era stato professore di italiano e di latino al Liceo "Pontormo" di Empoli, dove intere generazioni di studenti hanno potuto godere del suo sapere. Continuava comunque a frequentare, per le sue approfondite ricerche bibliografiche, le biblioteche, non solo a Empoli, ma anche a Firenze e nella sua amata Siena, da dove proveniva e dove spesso ritornava. Era proverbiale la sua passione per il Palio e, in particolare, per la contrada dell'Aquila, di cui volentieri ci portava a visitare il museo. Proprio qui l'anno scorso ci accompagnò insieme agli amici di Amboise, con cui siamo gemellati, che rimasero entusiasti delle sue appassionate spiegazioni.

I soci del Rotary Club Empoli piangono oggi il grande uomo di cultura, raffinato collezionista, impareggiabile oratore, caro amico di tante piacevoli occasioni.

Andrea Cantini



Il professore Odoardo Piscini, socio storico del Club di Empoli



NOTIZIE DAI CLUB / IL PROGETTO

UN PULMINO PER L'ASSOCIAZIONE "IL RITROVO"

E' stato acquistato grazie al ricavato della prima edizione di "Rotary Run Italia" dell'ottobre scorso. Mercoledì 16 aprile la consegna ufficiale da parte dei presidenti dei 21 Club coinvolti

I club con i rispettivi Presidenti del Distretto 2071 della Toscana promotori della 1^a Rotary Run Italia, tenutasi a Firenze il 20 Ottobre 2024 con un encomiabile lavoro di squadra che ha visto l'evento sold out, si sono dati appuntamento il prossimo 16 aprile in Piazza del Carmine a Firenze per la consegna del service all'Associazione fiorentina "Il Ritrovo", che grazie al ricavato della manifestazione ludico motoria del 20 ottobre 2024 hanno potuto acquistare un pulmino 9 posti.

La 1^a Rotary Run Italia ha visto la partecipazione di circa 1000 persone con alcuni partecipanti provenienti anche da fuori regione. Un successo che ha riempito di gioia tutti coloro che hanno creduto e lavorato in un progetto con un service molto ambizioso ma non irraggiungibile e che ha visto impegnati per circa 12 mesi i 21 presidenti di Rotary club della Toscana dell'annata rotariana 2024-25

Al Presidente dell'Associazione "Il Ritrovo", Andrea Mochi, mercoledì 16 Aprile alle ore 16.30 nella medesima piazza dove ebbe inizio la 1^a Rotary Run Italia alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione che all'epoca ricopriva la carica di Assessore allo Sport che ha creduto nell'iniziativa, e dell'attuale Assessora allo Sport, Letizia Perini, insieme al Governatore dell'annata 2024-25 del Distretto 2071 Pietro Belli, riceverà il pulmino 9

posti acquistato dalla concessionaria Brandini di Firenze la quale ha contribuito anche come sponsor della manifestazione.

A consegnare le chiavi del 9 posti ad Andrea Mochi che interverrà in Piazza con un gruppo di ragazzi affetti da alcune disabilità, saranno i 21 Presidenti dei club promotori della 1^a Rotary Run Italia. La soddisfazione di poter consegnare il pulmino che consentirà ai ragazzi del "Il Ritrovo" a poter raggiungere i campi da gioco dove si ritrovano per alcune ore di sport durante la settimana è per noi un segno tangibile che dimostra come la solidarietà sia una costola dell'essere rotariano, dice il Presidente del Rotary Club Firenze Sesto Michelangelo Luca Barretta che insieme alla Presidente del Rotary Club Firenze Sud Federica Marini hanno coordinato il gruppo dei Presidenti. Fondamentale la visione chiara e lungimirante oltre al lavoro di squadra che ha visto la collaborazione e l'unione fra tutti i Presidenti che hanno dato adesione e creduto nel progetto della 1^a Rotary Run Italia. Da questa prima esperienza si è dato il via ad un appuntamento che pensiamo sia importante essere un incontro annuale del Rotary del Distretto 2071 dove lo sport, la solidarietà e l'attenzione ai più fragili della società siano sempre il faro dell'essere rotariano. Fare bene del bene è quello che ci preme fare.

Luca Barretta



■
I numerosi
partecipanti
alla prima
edizione
di "Rotary
Run Italia"



NOTIZIE DAI CLUB / ANNIVERSARI

NOVANTA CANDELINE PER IL ROTARY CLUB LUCCA

La cerimonia si è svolta nella chiesa di San Francesco: pubblicato un volume che testimonia il profondo legame tra il Rotary e la comunità, a cui è seguito un concerto. La presidente Elisabetta Abela ha ricordato che “il club ha sempre operato con grande spirito di servizio e sobrietà”

Una cerimonia solenne e partecipata ha segnato il novantesimo anniversario della fondazione del Rotary Club Lucca. L'evento si è svolto domenica 16 marzo nella suggestiva cornice della chiesa di San Francesco, alla presenza di un folto pubblico composto da soci, autorità rotariane e cittadine, nonché numerosi ospiti illustri. Tra questi, i presidenti dei club Rotary di Montecarlo, Viareggio Versilia e Forte dei Marmi, oltre ai rappresentanti del Lions Club della provincia.

Dopo i saluti istituzionali da parte delle autorità rotariane del Distretto 2071, tra cui il governatore incoming Giorgio Odello e l'assistente del governatore Costanza Cecchini, sono intervenuti il sindaco di Lucca, Mario Pardini, il presidente della provincia, Marcello Pierucci, e l'assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture, Stefano Baccelli. Nei loro interventi, hanno espresso gratitudine al Rotary Club Lucca per il costante impegno a favore della comunità e per il supporto offerto nel tempo alle necessità sociali del territorio.

La presidente del club, Elisabetta Abela, ha ricordato come il Rotary Club Lucca sia nato il 17 marzo di novant'anni fa, per iniziativa di una trentina di soci appartenenti al mondo dell'imprenditoria, delle professioni e della cultura. Il primo presidente fu l'ingegnere Vincenzo Pellegrini del Gruppo Varraud di Bagni di Lucca.

Nel corso del suo intervento, la presidente ha sottolineato l'importanza di questo anniversario, che rappresenta non solo una celebrazione del passato, ma anche un rinnovato impegno per il futuro. “Con i suoi novanta anni di attività a servizio della città, il nostro club ha sempre operato con grande spirito di servizio e sobrietà, promuovendo i valori fondanti del Rotary: integrità, comprensione reciproca e pace nel mondo”.

Un momento significativo della cerimonia è stato la presentazione del libro che raccoglie i più importanti interventi del Club nei diversi ambiti. Questo volume, distribuito a tutti i presenti, non ha solo un intento celebrativo, ma testimonia il profondo legame tra il Rotary e la comunità, un legame che si è evoluto nel tempo in risposta ai cambiamenti della società. Il giornalista Marco Innocenti, attraverso la proiezione di alcune pagine del libro, ha illustrato le sezioni dedicate ai vari settori in cui il club ha operato, con testi curati dai soci stessi.

La cerimonia è poi proseguita con un raffinato concerto che ha visto protagonista il maestro Simone Sol-

dati al pianoforte, eseguendo musiche di Schubert e Beethoven, accompagnato dalla voce dell'attore Carlo Valli, che ha recitato il testo drammaturgico di Sandro Cappelletto *Abbracciatevi moltitudini*.

A concludere questa speciale serata, una conviviale ospitata nella sala Canova del complesso di San Francesco, a cui hanno preso parte oltre un centinaio di soci e ospiti. Durante la cena, sono state consegnate targhe di riconoscimento ai soci con oltre quarant'anni di presenza nel club, a testimonianza della loro dedizione e impegno nel portare avanti la missione del Rotary.



I partecipanti alla cerimonia e il tradizionale taglio della torta con il DGE Giorgio Odello, la Presidente Elisabetta Abela e l'Assistente del Governatore Costanza Cecchini



NOTIZIE DAI CLUB / RC PISA PACINOTTI

SEMINARIO DEL ROTARY SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

**Un incontro di sensibilizzazione e formazione che ha coinvolto
circa 140 ragazzi di istituti superiori di Volterra, Pontedera e Pisa**

Il 26 febbraio, la Camera di Commercio di Pisa ha ospitato un importante seminario sul bullismo e cyberbullismo, organizzato dal Rotary Club Pisa Pacinotti. L'evento ha visto la partecipazione di circa 140 ragazzi provenienti da sei classi di prima e seconda superiore degli istituti tecnici-professionali di Volterra il Niccolini, Pontedera il Fermi e Pisa il Matteotti.

Il Rotary Club Pisa Pacinotti ha organizzato un progetto per sensibilizzare i giovani su un tema di grande attualità e rilevanza sociale, realizzando incontri nelle tre scuole. Grazie alla disponibilità dei dirigenti scolastici, esperti membri del club hanno interagito con i ragazzi per discutere su come riconoscere e affrontare situazioni di bullismo. Questi incontri hanno fornito ai ragazzi

strumenti pratici per difendersi e supportare i loro coetanei, creando così una rete di solidarietà e aiuto reciproco. Durante queste attività, i ragazzi hanno riflettuto sul valore della vita e sul rispetto, condannando qualsiasi forma di violenza nei confronti della persona umana. Si sono impegnati a manifestare la loro contrarietà a questa aggressività subdola attraverso schizzi, disegni e video, e tutti insieme hanno fortemente detto NO al bullismo.

Il seminario ha attirato l'attenzione di numerose istituzioni e relatori esperti, che hanno affrontato il fenomeno del bullismo da diverse angolazioni: umana, familiare, psicologica, legale e sportiva. Tra i relatori di spicco, erano presenti il Procuratore della Repubblica Dr.ssa Teresa Angela Camelio, il Vice Dirigente del



In questa e nella pagina seguente,
alcuni momenti dell'incontro dedicato ad un tema di grande interesse per i giovani





NOTIZIE DAI CLUB / RC PISA PACINOTTI



Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica COSC della Polizia Postale della Toscana Dr.ssa Chiara Marando, il Direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Pisa Dr. Angelo Gemignani, l'Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie e alla Legalità del Comune di Pisa Avv. Giovanna Bonanno, la Referente dell'ambito territoriale di Pisa dell'Ufficio Scolastico Regionale Dr.ssa Michela Lupia, il Direttore Sportivo dell'Associazione calcistica "Freccia Azzurra" di Pisa Dr. Massimiliano Romano e il Responsabile dello sviluppo di un'azienda informatica "Laser Romae" di Roma che ha sviluppato l'applicazione "Butterfly", donata dal Rotary Club per supportare le scuole nella lotta contro il bullismo. L'evento ha avuto inizio con i saluti istituzionali del Presidente della Camera di Commercio Toscana Nord Ovest Dr. Valter Tamburini, che ha sottolineato l'importanza di affrontare il bullismo e il cyberbullismo in un contesto educativo. Anche il Vicesindaco di Pisa Ing. Raffaele Latrofa, l'Assessore del Comune di Pontedera Dr. Alessandro Puccinelli e il Consigliere della Provincia di Pisa Avv. Cristina Bibolotti hanno portato il loro contributo, evidenziando l'impegno delle istituzioni nel promuovere una cultura del rispetto e della solidarietà tra i giovani. Ha partecipato in rappresentanza del Questore della Provincia di Pisa il Dirigente della Squadra Mobile Dr. Antonio Scialdone. Molto apprezzato il messaggio pervenuto dal Prefetto della Provincia di Pisa Dr.ssa Maria Luisa D'Alessandro, la quale si congratulava per l'iniziativa assunta e si rammaricava non poter partecipare, per concomitanti impegni istituzionali, "a tale significativo incontro, in virtù della mia personale attenzione ad un tema così attuale e di alto valore sociale".

La presenza poi del Governatore del Rotary del Distretto 2071 ha ulteriormente arricchito l'evento, dimostrando l'importanza che il Rotary attribuisce a tematiche sociali come il bullismo. Il Governatore ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa, sottolineando come il Rotary si impegni a promuovere progetti che possano fare la differenza nella vita dei giovani.

Durante il seminario, i relatori hanno condiviso esperienze e testimonianze, offrendo ai ragazzi strumenti pratici per riconoscere e affrontare situazioni di bullismo e cyberbullismo. Sono stati presentati anche casi studio e strategie di intervento, con l'obiettivo di fornire ai giovani le competenze necessarie per diventare ambasciatori del cambiamento nelle loro scuole e comunità.

Il seminario ha suscitato un grande interesse tra i ragazzi, che hanno avuto l'opportunità di porre domande, di interagire con i relatori e di intervenire e leggere riflessioni di disappunto al bullismo. Questo scambio di idee ha contribuito a creare un clima di apertura e collaborazione, fondamentale per affrontare un problema complesso come quello del bullismo.

In conclusione, il seminario organizzato dal Rotary Club Pisa Pacinotti ha rappresentato un passo significativo nella lotta contro il bullismo e il cyberbullismo. Il Presidente del Rotary Club Pisa Pacinotti Francesco Durante termina dicendo "grazie all'impegno congiunto di istituzioni, esperti e giovani, è stato possibile avviare un dialogo costruttivo su un tema che richiede attenzione e azione da parte di tutti. La speranza è che eventi come questo possano contribuire a costruire un futuro in cui ogni ragazzo possa sentirsi al sicuro e rispettato nel proprio ambiente scolastico".



NOTIZIE DAI CLUB / RC PISA PACINOTTI

UN IMPEGNO CONCRETO PER LA RICERCA SULLA SLA

Il Club ha promosso un meeting internazionale per fare il punto sui progressi attorno alle patologie neurodegenerative. Una serata di raccolta fondi

Il Rotary Club Pisa Pacinotti si distingue per il suo impegno nella promozione della salute e della ricerca scientifica, un impegno che si è concretizzato in un evento di grande rilevanza: il meeting scientifico internazionale dedicato alla Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), intitolato "L'intelligenza artificiale guida la ricerca e la cura della SLA e di altre

malattie del motoneurone". Questo importante incontro si è svolto nei giorni del 21 e 22 Marzo presso il prestigioso Palazzo della Sapienza dell'Università di Pisa, co-organizzato con l'Università di Pisa stessa ed il Servizio Sanitario Nazionale. Il Rotary è una rete globale di 1,2 milioni di uomini e donne intraprendenti, amici, conoscenti, professionisti e imprenditori che credono in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi. Il Prof. Gabriele Siciliano è uno di questi uomini.

La sua esperienza, come Ordinario di Neurologia a Pisa e il suo ruolo nella direzione della Clinica Neurologica e nel coordinamento di un gruppo di ricerca presso il Dipartimento di medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Pisa, è stata sicuramente un grande valore aggiunto. E' encomiabile per il Prof. Siciliano l'aver

organizzato, anche come socio del Rotary Club Pisa Pacinotti, un meeting internazionale scientifico, coinvolgendo esperti di fama mondiale, come il Prof. Adriano Chiò dell'Università di Torino, il Prof. Vincenzo Silani dell'Università di Milano, la Prof.ssa Monica Povedano dell'Università di Barcellona, tutti membri ENCALs l'Associazione Europea della SLA, nonché esperti e ricercatori della Germania, dell'Irlanda, della Francia, dell'Olanda e dell'Inghilterra, i quali hanno condiviso le loro conoscenze e le ultime scoperte nel campo della SLA.

La presenza di tali figure di spicco nel panorama scientifico hanno reso il meeting un'occasione unica per approfondire le tematiche legate alla SLA e alle malattie del motoneurone, esplorando come l'intelligenza artificiale possa rappresentare un alleato prezioso nella ricerca e nella cura di queste patologie.

Il Rotary Club Pisa Pacinotti ha voluto andare oltre la mera organizzazione di un meeting scientifico, creando un momento di confronto e dialogo anche con le istituzioni e i rappresentanti politici. A tal fine, con l'azione professionale del Presidente Francesco Durante, del suo Vicepresidente Francesco Frediani e del tesoriere Simone Lepori, (quest'ultimo ispiratore del progetto), è stata orga-



Il Presidente del Club Francesco Durante con il Prof. Gabriele Siciliano





NOTIZIE DAI CLUB / RC PISA PACINOTTI



■
L'intervento al convegno del Governatore Pietro Belli.
Sotto, un momento della serata di raccolta fondi a favore di associazioni
che sono a fianco delle famiglie di malati di Sla

ha arricchito la discussione, portando testimonianze dirette e suggerimenti pratici per migliorare la qualità della vita delle persone affette da SLA e delle loro famiglie.

Ma l'impegno del Rotary Club Pisa Pacinotti non si è fermato qui. Per raccogliere fondi a sostegno della ricerca e delle associazioni che operano nel campo della SLA, è stata organizzata nella serata del 21 Marzo una conviviale di beneficenza intitolata "Insieme per la SLA". Questo evento si è tenuto presso l'hotel San Ranieri a Pisa e ha visto la partecipazione di circa 150 persone, tra cui sostenitori, membri del Rotary anche di altri Club, rappresentanti di Club Service del territorio e delle associazioni coinvolte, persone comuni che hanno volontariamente contribuito nel "dono" alla causa. La serata è stata caratterizzata da un'atmosfera di solidarietà e condivisione, con l'obiettivo di raccogliere fondi per finanziare progetti di ricerca e supporto alle famiglie.

Alla Fondazione "Un passo per te" e all'Associazione AISLA è stato devoluto, come progetto del Rotary Club Pisa Pacinotti, tutto il ricavato pervenuto delle donazioni e contributi della serata.

La scelta di organizzare eventi di questo tipo dimostra come il Rotary Club Pisa Pacinotti, con la sua lunga storia di servizio e impegno sociale,

nizzata, il 21 Marzo pomeriggio, una tavola rotonda intitolata "Qui e ora con la SLA", sempre presso il Palazzo della Sapienza.

Questo incontro ha visto la partecipazione di figure istituzionali come il Presidente del Consiglio della Regione Toscana Antonio Mazzeo, il Consigliere Regione Toscana della Commissione Sanità Diego Petrucci, la Vice Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Pisa Mirene Anna Luciani, il Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Lucca Umberto Quiriconi, la Dirigente dell'INPS di Pisa Lucia Terrosi, il Magnifico Rettore dell'Università di Pisa Riccardo Zucchi, l'Assessore al Comune di Pisa alle Politiche Socio Sanitarie Giovanna Bonanno, il Vice Sindaco di Pisa Raffaele Latrofa, e ha avuto come obiettivo quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle problematiche legate alla SLA. La preziosa presenza del Governatore del Distretto 2071, Pietro Belli, alla tavola rotonda ha arricchito notevolmente l'evento, portando una visione e un'ispirazione del Rotary che ha coinvolto tutti i presenti. Il patrocinio concesso dal Governatore, insieme a quello di altri Club Rotary vicini, e la visibilità offerta sul sito web distrettuale e sugli altri canali social per un progetto così importante realizzato dal Rotary Club Pisa Pacinotti, hanno avuto un impatto significativo, contribuendo a diffondere il modello di operare di tutti i Club Rotary e del Rotary International.

Il dibattito, molto partecipato, ha rappresentato un'importante occasione di confronto, in cui sono stati discussi temi cruciali come l'accesso alle cure, il supporto alle famiglie e l'importanza della ricerca scientifica. La presenza di rappresentanti delle associazioni, come la Fondazione "Un passo per te" e l'Associazione AISLA,

continua a essere un punto di riferimento per la comunità pisana, non solo come impegno nella promozione della salute e della ricerca, ma anche nella creazione di una rete di sostegno per le persone colpite dalla SLA e dalle malattie del motoneurone. La collaborazione con l'Università di Pisa, il Servizio Sanitario e con le istituzioni locali-regionali è fondamentale per affrontare in modo efficace le sfide legate a queste patologie.

Il Presidente Francesco Durante ha concluso ringraziando tutti coloro che hanno contribuito, sia con donazioni che con la loro presenza, significando che la generosità è un segno di speranza e di impegno verso una causa che ci unisce. Ed ancora, "è importante continuare a lavorare insieme, la strada da percorrere è ancora lunga, ma insieme possiamo fare la differenza". Ogni piccolo gesto conta, e ogni azione può contribuire a migliorare la vita di chi vive con la SLA.





NOTIZIE DAI CLUB / RC CARRARA E MASSA

A TEATRO PER SOSTENERE LA LOTTA AI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

**Un tema di attualità che coinvolge molti giovani e le loro famiglie.
Uno spettacolo coinvolgente**

Andato in scena il 19 marzo 2025 al Teatro Guglielmi di Massa, lo spettacolo teatrale “Con il fiocco lilla: le gocce del colibrì” ha riscosso un ampio successo.

Numerosi gli studenti, oltre duecento, hanno dato vita con la loro partecipazione ad una formidabile occasione di condivisione, anche con i cittadini convenuti, dei messaggi, dei contenuti e delle emozioni del progetto sui disturbi alimentari.

Tanto è stato testimoniato dal silenzio in sala durante lo svolgimento dello spettacolo e dagli applausi scroscianti che hanno pervaso il teatro.

Si è come creata, durante la rappresentazione, una bolla di ascolto attivo e di profondissima empatia, tanto da vedere il pubblico, a conclusione, andare sottopalco per salutare gli artisti, con il bisogno urgente di portare un abbraccio, scambiare parole, il proprio sentire.

Fondamentale il messaggio e l’invito che l’attrice e regista Alessandra Berti rivolge alle persone che incontrano in sorte l’esperienza dei disturbi alimentari: “Impiega il tuo tempo per farti felice e ascoltati. Vivi, senza giudicarti. E se, nel cammino, sopraggiunge un problema, riconosci, chiedi aiuto e dai nutrimento alla speranza ed alla fiducia: una risoluzione, vedrai c’è. Portiamo tutti in dono, ognuno per quello che ha e per come può, in questo momento preciso, la piccola goccia del colibrì a spegnere l’incendio!”.

Lo spettacolo teatrale del 19 marzo al Teatro Guglielmi è di e con Alessandra Berti, Antonella Ianuale, ed è stato messo in scena con la collaborazione di Gianfranco Bontempi psicologo e psicoterapeuta, per la regia della stessa Alessandra Berti, l’assistenza tecnica audio, disegno luci e grafica Mario Maestrelli, assistenza tecnica e montaggio video Massimiliano Fagnini.

Il tutto nell’ambito di apposito progetto fortemente voluto dal Rotary Club Carrara e Massa, nella prospettiva e con lo stimolo di creare dei centri diurni aperti dodici ore, dove accogliere le persone affette da tale patologia con un pool di specialisti dedicati.

Infatti, come sottolinea il Presidente del Rotary Gian Luigi Fondi, “il tema sta rivestendo estrema importanza nel tessuto sociale visto il crescente

numero di casi, l’abbassamento dell’età e i drammi familiari che ne seguono”.

L’iniziativa è svolta in collaborazione con Asl Azienda USL Toscana Nord Ovest, con il patrocinio del Comune di Massa e con la collaborazione del Ministero dell’Istruzione e del Merito, Ambito Territoriale di Lucca e Massa Carrara sede di Massa, AICS Musica e Spettacolo Massa Aps, Angolo Artistico e Culturale Leonardo.

Gianvincenzo Passeggia



■
I protagonisti dello spettacolo
e il folto pubblico presente a teatro



NOTIZIE DAI CLUB / RC ANTICHE VALLI DEL SERCHIO

CONSEGNATA LA “PALESTRA DA SOGNO” ALL’ASSOCIAZIONE “IL SOGNO ONLUS”

Un sogno che diventa realtà. Martedì 11 marzo, presso la sede dell’Associazione Il Sogno Onlus in Piazza delle Erbe, il Rotary Club Antiche Valli del Serchio, con la Presidente Raffaella Martini e diversi soci, ha consegnato ufficialmente le attrezzature per la nuova palestra dedicata alla riabilitazione motoria dei bambini e ragazzi con disabilità. Alla cerimonia erano presenti il Sindaco Andrea Tagliasacchi, il Consigliere delegato alle Politiche giovanili e sociali Rebecca Moscardini, il Presidente dell’Associazione Il Sogno, Massimo Palmero, oltre a volontari, specialisti e genitori.

Durante l’evento, il Sindaco Tagliasacchi ha espresso il suo orgo-

glio per la presenza di una realtà come Il Sogno Onlus sul territorio, riconoscendo l’importanza delle attività offerte ai bambini e ragazzi con disabilità. Il Presidente dell’Associazione, Massimo Palmero, ha ringraziato il Rotary Club Antiche Valli del Serchio per questa preziosa donazione, che arricchirà l’offerta terapeutica dell’associazione. La Presidente Raffaella Martini ha sottolineato che, oltre all’acquisto delle attrezzature, i fondi raccolti permetteranno di organizzare giornate di Terapia Ricreativa presso la Dynamo Camp a San Marcello Piteglio, una struttura dedicata a minori con patologie gravi o croniche, disturbi del neurosviluppo o disabilità.

Questa donazione è stata resa possibile grazie al Gran Galà Lirico

“E lucevan le stelle”, organizzato dal Rotary Club Antiche Valli del Serchio il 10 novembre 2024 al Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana. L’evento, che ha registrato il tutto esaurito con circa 500 spettatori, ha visto protagonisti artisti straordinari: il soprano Silvana Froli, il tenore Giovanni Cervelli, il pianista e socio Massimo Salotti, insieme ai giovani talenti Giovanni Andreini e Alice Semplici, con la conduzione di Claudio Sottili.

Grazie alla generosità del pubblico e al supporto del Rotary International, è stato possibile acquistare attrezzature fondamentali per la palestra, tra cui spalliere, tappetini, pesi, palle ginniche, bilance e un innovativo stabilizzatore di statica pediatrico. Quest’ultimo, come spiega la neuropsicomotricista Sara Martinelli, aiuterà i bambini con gravi compromissioni motorie a mantenere la posizione eretta e a vivere un’esperienza multisensoriale che favorisce l’interazione con l’ambiente e la motivazione.

La Presidente del Rotary Club Antiche Valli del Serchio, Raffaella Martini, ha voluto condividere un pensiero: “Questa palestra non è solo un luogo fisico, ma un simbolo di opportunità per tanti bambini, ragazzi e famiglie. Sapere che, grazie a questo progetto, potranno sentirsi più forti e supportati nel loro percorso è una gioia immensa. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo sogno.”

Grazie alla generosità di tutti, questo sogno è diventato realtà. E oggi, quelle stelle che hanno brillato sul palco del Teatro Alfieri, risplendono negli occhi dei bambini che potranno vivere questa palestra ogni giorno.

Raffaella Martini



I presenti alla cerimonia di consegna e le attrezzature donate



NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI

COSTRUIRE OPPORTUNITÀ PER UN FUTURO DI INCLUSIONE

**Donati otto tablet all'associazione Smile Project odv
per l'istruzione di giovani eritrei**

Il Rotary Club Scandicci ha avuto il piacere di ospitare, nel corso del suo ultimo caminetto rotariano, Elsa Michael, Presidente dell'Associazione Smile Project ODV, per un incontro ricco di emozioni, riflessioni e spunti di grande valore.

Elsa Michael, eritrea di nascita e italiana di adozione, ha dedicato la sua vita alla cooperazione con il suo paese d'origine, lavorando instancabilmente per offrire ai giovani istruzione, formazione e autonomia, affinché possano costruire il proprio futuro senza dover rinunciare alle proprie radici e ai propri affetti. "L'educazione è la chiave per cambiare la vita di questi ragazzi. Se diamo loro gli strumenti giusti, non avranno bisogno di lasciare la loro terra per avere un domani migliore", ha affermato con passione, raccontando il percorso che l'ha portata a fondare, nel 2014, Smile Project ODV.

L'associazione opera con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita di bambini e giovani in Eritrea, garantendo loro accesso a cibo, acqua, energia e, soprattutto, istruzione. Attraverso una serie di progetti concreti, Smile Project ODV favorisce la creazione di realtà locali sostenibili che consentano ai giovani di inserirsi nel mondo del lavoro e di diventare parte attiva della società. "Un bambino istruito è un adulto che può costruire. Un bambino senza istruzione è un adulto che dovrà sopravvivere", ha sottolineato Elsa Michael, evidenziando quanto l'accesso alla conoscenza sia la base di ogni trasformazione sociale.

A questo proposito, il pensiero di Nelson Mandela risuona con straordinaria attualità: "L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo". Ed è proprio con questa consapevolezza che il Rotary Club Scandicci ha sempre creduto nell'importanza di sostenere iniziative che promuovano l'educazione, l'inclusione e la crescita personale, valori fondamentali per costruire una società più giusta e pacifica. Con questo spirito, il club ha realizzato un service internazionale in collaborazione con Smile Project ODV, donando 8 tablet a fini didattici, gentilmente messi a disposizione da Copyworld, azienda ubicata nel territorio di Scandicci, per il tramite della socia Elsa Benellini. Questi strumenti tecnologici, semplici ma essenziali, rappresentano un mezzo concreto per facilitare l'apprendimento e offrire a molti ragazzi nuove opportunità di crescita.

L'incontro ha coinvolto profondamente i soci presenti, dando vita a un confronto ricco di domande e riflessioni. La testimonianza di Elsa Michael ha permesso di comprendere da vicino l'impatto reale di queste iniziative e quanto sia fondamentale il contributo di realtà come il Rotary, che attraverso il service possono fare la differenza in modo tangibile. "Non possiamo cambiare il mondo in un giorno, ma possiamo cambiare il giorno di qualcuno.

Ed è così che inizia il cambiamento", ha detto Elsa, lasciando un messaggio di speranza e determinazione.

In un mondo in cui la conoscenza è sinonimo di opportunità, risulta illuminante il pensiero di Malala Yousafzai, giovane Premio Nobel per la Pace, che ha affermato: "Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo". Un messaggio che si riflette perfettamente nel significato di questo caminetto e nell'impegno che il Rotary porta avanti.

Con questo caminetto, il Rotary Club Scandicci conferma il proprio impegno nel promuovere azioni concrete per un mondo in cui istruzione, autonomia e inclusione siano accessibili a tutti. La pace e lo sviluppo passano anche da qui: dall'opportunità di ogni individuo di costruire il proprio futuro con dignità e consapevolezza. E, come ricordava Albert Einstein, "La mente è come un paracadute: funziona solo se si apre".

Andrea Nanni

La Presidente del Club Laura Roberta Confalonieri insieme ad Elsa Michael ed i tablet donati all'associazione





NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI

LO SPLENDORE DELLE VILLE MEDICEE

**Laura Aretini si è soffermata in particolare su quelle a noi più vicine,
di Cerreto Guidi e di Artimino**

Serata dedicata alle Ville Medicee al Rotary Club Empoli presso la “Cucina S. Andrea”, dove i numerosi soci ed ospiti sono stati intrattenuti dalla dr.ssa Laura Aretini nella serata di giovedì 6 marzo.

La relatrice, esperta guida turistica, introdotta dal Presidente Roberto Gelli e dalla Presidente della Commissione Cultura dr.ssa Elisa Castellani, dopo una gustosa cena, ha parlato delle Ville Medicee soffermandosi su quelle a noi più vicine, di Cerreto Guidi e di Artimino. La prima, in posizione dominante su un poggio, fu edificata su disposizione del duca Cosimo I quale residenza di caccia, in quanto molto vicina al Padule di Fucecchio.

La villa fu eretta tra il 1564 e il 1566 impiegando i materiali della Rocca dei Conti Guidi e della seconda cerchia di mura. La direzione dei lavori fu affidata all'architetto Davide Fortini, al quale subentrò Alfonso Parigi il Vecchio. A Bernardo Buontalenti è riferita l'ideazione delle rampe d'accesso “a scalera”, denominate “ponti medicei”, anche se poi molto probabilmente furono altri gli architetti che seguirono il progetto. L'arredo della villa è stato ricostituito con un cospi-

cuo nucleo di ritratti medicei, provenienti dalle Gallerie Fiorentine, e con molte opere dell'Eredità Stefano Bardini, comprendenti dipinti, cassoni intarsiati, sculture in marmo e terracotta, maioliche e manufatti in pietre dure. Da segnalare poi la grande stanza con alle pareti gli Arazzi delle Quattro Stagioni, ideati da Giovanni Stradano, autore dei disegni e del progetto e realizzati da due abili arazzieri attivi alla corte dei medici nel XVII secolo. L'accurato restauro, che ha restituito gli arazzi all'antico splendore, è stato sostenuto grazie al generoso contributo del Rotary Club Empoli. La

relatrice si è soffermata anche a parlare della Villa Medicea di Artimino, detta Ferdinanda o “dei Cento Camini”, costruita nel 1596 per volere di Ferdinando I de' Medici su disegno di Bernardo Buontalenti. Ha evidenziato l'aspetto architettonico dell'edificio facendo notare lo stile militare alleggerito da eleganti elementi come la sontuosa scalinata d'ingresso in pietra serena e il meraviglioso loggiato affrescato dal Passignano. L'argomento ha suscitato un vivo interesse da parte dei presenti stimolando il vivace dibattito che ha concluso la serata. Andrea Cantini

Andrea Cantini



■
Sopra,
La Presidente
della
Commissione
Cultura Elisa
Castellani
presenta
la relatrice.
A fianco,
il presidente
Roberto Gelli
con la relatrice
Laura Aretini



NOTIZIE DAI CLUB / RC S. CROCE SULL'ARNO – COMPENSORIO DEL CUOIO

I CAMBIAMENTI CLIMATICI RENDONO ANCORA PIÙ FRAGILE IL NOSTRO TERRITORIO

Previsioni meteorologiche accurate ed interventi mirati possono ridurre i rischi di danni ambientali: un incontro con il dottore Gianfranco Chighine

La conviviale del Club Rotary Santa Croce sull'Arno – Compensorio del cuoio del 27 marzo 2025 tenutasi presso il ristorante il Cavaliere in località Le Vedute ha ospitato il geologo Dott. Gianfranco Chighine, rotariano del Club di Cascina e Monte Pisano, che ha illustrato il tema: “Il dissesto idrogeologico della Toscana: cause e possibili rimedi”.

Il dissesto idrogeologico, i cui effetti principali comprendono sia frane che alluvioni, rappresenta una minaccia costante per la sicurezza delle comunità della nostra Regione.

Il Dott. Gianfranco Chighine partendo dall'analisi delle caratteristiche orografiche del territorio della nostra regione, e dagli accadimenti dell'ultimo cinquantennio ha illustrato le cause dei fenomeni calamitosi che oramai colpiscono ogni anno il nostro territorio, individuando le aree a maggior rischio, le misure realizzate per mitigarne gli effetti e quali i possibili ulteriori rimedi che potrebbero evitare le devastazioni a cui purtroppo ci hanno abituato gli eventi climatici estremi di questi ultimi anni.

Il Dott. Chighine ha spiegato ai soci presenti con dovizia di particolari e di diapositive, che la nostra Toscana ma più in generale tutta l'Italia, ha un territorio fragile e particolarmente esposto al pericolo di frane e alluvioni data la natura geologicamente giovane, caratterizzata da versanti acclivi, forti dislivelli e corsi d'acqua con un regime per lo più torrentizio e particolarmente soggetto a fenomeni di magra e di piena.

Alla propensione naturale del territorio si è aggiunta poi l'azione dell'uomo che, dopo l'abbandono delle aree montane e la conseguente mancanza di manutenzione dei versanti, ha operato una cementificazione diffusa e una impermeabilizzazione del territorio, che ha incrementato e continua a incrementare l'entità del deflusso superficiale a discapito dei processi di infiltrazione.

L'intensa urbanizzazione, sviluppatasi senza tenere in considerazione le aree fragili dal punto di vista idrogeologico e sismico, ha determinato un incremento delle condizioni complessive di rischio.

Ha poi parlato di quanto i cambiamenti climatici in corso provochino un aumento dell'intensità e della frequenza delle precipitazioni, ampliando le aree soggette ad alluvioni e frane e la gravità dei fenomeni.

Proseguendo ha poi ricordando le opere di mitigazione realizzate e quelle programmate delle autorità toscane per ridurre il rischio idrogeologico, come la realizzazione delle dighe e delle casse di espansione lungo il corso dell'Arno e precisato che i modelli attuali potrebbero non essere sufficienti a fronteggiare gli eventi estremi causati dai cambiamenti climatici e che sarà probabilmente necessario adottare un approccio più precauzionale, come quello utilizzato in Paesi come l'Olanda, dove si applicano coefficienti di maggiore sicurezza nelle progettazioni.

Ha concluso il suo intervento asserendo che il rischio idrogeologico in Toscana è una sfida complessa che richiede un approccio olistico, investimenti mirati, pianificazione strategica e sensibilizzazione pubblica sono essenziali per ridurre i rischi e proteggere sia la popolazione che il patrimonio culturale della regione. Solo



Da sinistra
Stefano
Giannotti,
Presidente
del Club,
e il relatore,
dottor
Gianfranco
Chighine



attraverso un impegno condiviso sarà possibile affrontare efficacemente questa minaccia costante suggerendo anche i rimedi che potrebbero ridurre gli effetti calamitosi fino ad oggi verificatisi come: adozione di nuove politiche di gestione delle aree agricole e forestali per rallentare e diminuire gli afflussi di acqua durante eventi eccezionali, proteggendo così le aree urbane, favorire l'assorbimento dell'acqua attraverso pratiche agricole e forestali innovative, contribuendo a ridurre la vulnerabilità dei territori alle inondazioni, con un approccio che preveda la trasformazione delle città in spazi capaci di assorbire e gestire meglio l'acqua piovana, riducendo così il rischio di alluvioni, l'avviamento di piani di investimenti pubblici per realizzare opere di sistemazione idraulica e forestale, la semplificazione delle procedure burocratiche per accelerare gli interventi, favorire il progetto delle assicurazioni obbligatorie per le calamità naturali per aumentare la consapevolezza del rischio e responsabilizzare i cittadini e le amministrazioni locali, intensificare le opere della così detta “città spugna” che è un modello innovativo di gestione idrica urbana che mira a ridurre i danni causati dalle alluvioni e migliorare la resilienza delle città, approccio si basa sull'integrazione di soluzioni nature-based per assorbire, trattenere e rilasciare gradualmente l'acqua piovana, imitando il ciclo naturale dell'acqua.

Ha infine parlato del contributo che potrebbero offrire le nuove frontiere per la modellizzazione meteorologica costituite dall'utilizzo dell'Intelligenza artificiale e dei processi di autoapprendimento per la creazione in tempi sempre più brevi di modelli che consentano una migliore gestione delle situazioni di allerta in occasione di eventi meteorologici estremi.

Claudio Bartali



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE NORD - FIRENZE OVEST - BISENZIO LE SIGNE

GIORNATA MONDIALE SULL'AUTISMO

Un convegno a Firenze ha evidenziato l'urgenza di un dialogo tra scienza, istituzioni e famiglie

Il 2 aprile si è svolta la giornata mondiale dedicata all'autismo, promossa ufficialmente dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ed organizzata a Firenze da tre Rotary del nostro Distretto: Firenze Nord, Firenze Ovest e Bisenzio Le Signe, in sintonia con tutte le numerose organizzazioni sportive e non che si interessano di autismo ed operano nella nostra regione.

L'evento fiorentino aveva come obiettivo primario la volontà di approfondire le connessioni tra autismo, sistema motorio e inclusione sociale, promuovendo un dialogo interdisciplinare tra professionisti sanitari, educativi e sportivi.

Un secondo obiettivo del convegno era quello di dimostrare come lo sport, oltre a supportare lo sviluppo neuro funzionale, potesse anche essere una leva per la vera inclusione.

“Ci sono vari metodi di studio e di lavoro che vengono utilizzati – ha risposto il professor Giuseppe Cossu, direttore della Scuola di specializzazione in Neuropsichiatria Infantile e responsabile del Centro di Neuropsicologia clinica dell'età Infantile dell'Università di Parma ad una domanda relativa a quale fosse la metodologia più appropriata – ma io penso che la logica debba essere completamente capovolta perché il metodo non lo decido io, lo deve decidere il bambino perché dipende dalle esigenze di quel bambino non dalle mie intuizioni.”

“Il convegno Autismo, Sport ed Inclusione ha oggi esplorato il legame tra corpo e mente nelle persone con autismo, – ha confermato la professoressa Annalisa Monti, attualmente membro del Comitato direttivo Nazionale della SINPIA e membro del Comitato scientifico dell'ARAPI – evidenziando come il movimento e lo sport possano favorire crescita, autonomia ed integrazione sociale. Affinché lo sport possa realmente essere inclusivo – ha concluso la professoressa – è fondamentale che le attività siano personalizzate, calibrate sulle esigenze individuali e strutturate in modo flessibile.

La giornata ha visto la presenza di molti relatori che si sono avventurati in una sala gremita di pubblico pur essendo una giornata lavorativa: dalla dottoressa Simona Dei, Direttore Sanitario ASL Centro, a David Faraone, presidente della Fondazione Italiana Autismo, dal presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Firenze, Pietro Claudio Dattolo, alla Presidente Elisa Fazzi della Società italiana Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, inoltre abbiamo avuto la possibilità di avere un collegamento on-line dalla Francia con la dottoressa Isabelle Aillard presidente dell'Association Pour la Recherche sur l'Autisme et la Prevention des Inadaptations, che con Catheryne Barthélémy, psichiatra e fisiologo, professore emerito all'Università Francois Rabelais di Tours, ha trattato il tema di come possano essere esplorate le caratteristiche neurobiologiche del disturbo dello spettro autistico, ponendo particolare attenzione alle difficoltà motorie ed alla coordinazione, con significativi riferimenti ai più recenti studi scientifici relativi al corpo ed alla mente mettendo in evidenza il ruolo della motricità nello sviluppo della persona con autismo.

Giorgio Corretti, psichiatra, direttore UOC psichiatria di Pisa e con lo stesso incarico anche a Cecina, Piombino, Elba, ASL Toscana nord ovest, ha commentato come l'inclusione delle persone con autismo è spesso ostacolata dalla difficoltà di partecipare appieno alle attività sociali e motorie.

La discussione ha visto coinvolte le numerose associazioni sportive presenti al convegno, con esperti e genitori, sull'importanza di

favorire l'inclusione delle persone con autismo nelle attività sportive ed ognuna di esse ha portato il proprio contributo con filmati dimostrativi di attività fisica adattata a bambini e ad adolescenti guidate da istruttori specializzati sotto controllo del medico.

In chiusura, ho avuto il piacere di presentare un'esperienza tutta rotariana: il progetto Con-Tatto, pensato da due rotariani, Carmelo Velardo e Luca Rivoira entrambi rotariani torinesi.

Si tratta di un progetto durato circa un anno e conclusosi a Roma, con l'incontro privato in Santa Marta, con il Pontefice dopo un cammino di 235 km sulla via Francigena da parte di un gruppo di ragazzi autistici tra i 18 ed i 35 anni, che, insieme al dottor Roberto Keller ed al suo staff medico, hanno sperimentato con successo, nei quindici giorni di cammino, come poter migliorare sull'area della cura del sé, della comunicazione, delle relazioni sociali e, più in generale, dello sviluppo dell'autodeterminazione.

“Sul sentiero blu”, è un docufilm, che narra l'intero viaggio, realizzato dal regista Gabriele Vacis e dal produttore Michele Fornasero, premiato dalla Comunità Europea a Bruxelles e presentato come progetto sull'autismo dal nostro Governo alle Nazioni Unite a New York, che narra di un gruppo di giovani con educatori e medici, tutti collegabili alla sfera dell'autismo durante il loro lungo viaggio che dovrà essere di sviluppo cognitivo, sociale e psicomotorio aiutandoli con uno staff medico del professor Keller nella gestione delle difficoltà e delle emozioni che giorno dopo giorno trovavano nel loro cammino. “Un evento importante, – ha commentato Carlo Corbinelli, presidente del RC Firenze Nord – su un tema importantissimo, che ha conseguito pienamente gli obiettivi. Nella giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, siamo sicuramente riusciti ad accrescere la conoscenza e la sensibilità sul problema. “Il mondo dello Sport attivo ha risposto in maniera entusiastica all'invito, mostrando le esperienze acquisite - a parlare con soddisfazione è Antonio Cambi, presidente del RC Bisenzio Le Signe. Gioietta Di Prete, presidente del RC Firenze Ovest ha affermato “Ho ritenuto di partecipare all'organizzazione di questo Convegno per aumentare la consapevolezza sull'autismo e promuoverne anche l'inclusione.

Luigi de Concilio



Relatori e Presidenti dei Club promotori del convegno con il Governatore Pietro Belli; il qr-code per vedere il video realizzato sull'iniziativa



NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA

ASSEGNATI I PREMI “MITORAJ” AD ARTISTI EMERGENTI

**La pace è stato il tema del concorso. Assegnato un PHF a Jean-Paul Sabatié,
presidente della fondazione Mitoraj**

Sabato pomeriggio 22 marzo presso la Sala dell'Annunziata nel complesso del Sant'Agostino di Pietrasanta sono stati premiati i vincitori del “Concorso Artistico Rotary Club Viareggio Versilia in memoria del Maestro Igor Mitoraj”, concorso che ha avuto il patrocinio del Distretto Rotary 2071, del Comune di Pietrasanta, della Fondazione Museo Igor Mitoraj, di Regione Toscana, della Provincia di Lucca e di GiovaniSI, rivolto ad artisti emergenti delle Accademie di Belle Arti di tutta Italia con il tema de “La Pace”.

I vincitori sono stati Eva Carlan, dell'Accademia di Venezia, a cui è stato riconosciuto il primo premio di 5.000 euro per un'opera senza nome, di acrilico su plastica, rappresentante una versione distopica della natura che riappropriandosi del proprio spazio ricerca un senso di pace.

A Jonathan Soliman Awadalla, dell'Accademia di Bologna, e Valeria Massoli, dell'Accademia di Perugia, sono stati invece assegnati rispettivamente il secondo premio di 3.000 euro ed il terzo di 1.000 euro. Al primo per l'opera Bandiera in ricrescita di ferro alluminio e

poliestere, rappresentante una bandiera della pace, violentata, che sembra in procinto di ricrescere e alla seconda per l'opera Lacero campestre, con struttura in metallo, tondini e cuciture su tessuto, rappresentante la fatica del lavoro umano da cui si ergono due tubi innocenti che sorreggono la pace e l'eternità.

Alla cerimonia erano presenti il Governatore Distretto 2071, Pietro Belli, accompagnato dall'Assistente per l'Area Tirrenica 1 Francesca Abiuso, che ha sottolineato quanto il Rotary investa per i giovani nelle proprie iniziative complimentandosi con il Club Viareggio Versilia per questo Premio che sposa appieno questa missione.

Il sindaco di Pietrasanta Alberto Giovannetti ha ricordato l'importante contributo che artisti come Mitoraj hanno dato per rendere Pietrasanta quello che è oggi, sottolineando come la collaborazione tra Amministrazione e le varie realtà sul territorio, come Fondazione Mitoraj e Fondazione Versiliana, ma anche associative come il Rotary, generi una “fabbrica culturale” fondamentale per la Pietrasanta del futuro che desidera andare oltre nel continuo mi-



Da sinistra Alberto Giovannetti, Sindaco di Pietrasanta, Jean-Paul Sabatié, Valeria Massoli, Diego Bonini, Presidente del Club, Camilla Gorgone, Frank Bohem (foto Lauro)





NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA



Una veduta della sala (foto Lauro)

glioramento di quello che già esiste.

Marcello Pierucci, Presidente della Provincia di Lucca, nel portare i propri saluti istituzionali, ha ricordato quanto la terra lucchese abbia da dire in materia d'arte e come Pietrasanta ne sia simbolo e vanto.

Bernard Dika, portavoce del Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e coordinatore Giovanisì Regione Toscana, nel ricordare quanto la Regione Toscana sia orgogliosa del proprio impegno in Fondazione Mitoraj ha evidenziato la controtendenza culturale di questo concorso che ha avuto il coraggio di rivolgersi agli artisti giovani dimostrando quanto i giovani non siano solo il futuro, ma anche il presente e di come questo rappresenti un importante messaggio di pace rappresentando la cultura il più importante vaccino contro la violenza.

Ha poi parlato Jean-Paul Sabatié, Presidente di Fondazione Museo Igor Mitoraj e di Atelier Mitoraj, senza la generosità del quale il concorso non avrebbe potuto prendere vita. Egli ha infatti donato al Rotary Club l'opera di Mitoraj "Il decurione", la cui vendita all'asta, trascinata dall'apprezzato talento del Maestro, ha consentito il necessario finanziamento. Sabatié ha ricordato quanto abbia sempre amato dedicarsi a sostenere i giovani artisti e come lo abbia fatto con entusiasmo anche in questa occasione nel ricordo del giovane artista che anche Mitoraj fu.

Sia lui che Frank Boehm, direttore del Museo Mitoraj che ha presieduto la Giuria di selezione del Concorso, hanno espresso le difficoltà che si incontrano nel giudicare e valutare le opere degli artisti, nel timore di essere condizionati dalla propria soggettività. Boehm ha sottolineato come i criteri di valutazione nell'arte non siano mai assoluti precisando che sia lui che Camilla Gorgone, giovane artista del gruppo di lavoro della Giuria di selezione, nel com-

plesso compito di individuare i vincitori, hanno cercato di premiare quelle opere che più di altre dimostravano che l'artista era su un proprio percorso. Unanime è stato il ricordo del critico d'arte Luca Beatrice, prematuramente scomparso, professionista di incredibile velocità intellettuale, attratto dal distretto culturale di Pietrasanta ed innamorato della città, che faceva anche lui parte della Giuria di selezione. La serata è stata moderata da Giacomo Nicoletta Maschietti, giornalista esperto di arte, il quale non ha mancato di evidenziare quanto questo premio si sia distinto nel panorama dei numerosi concorsi artistici, facendosi apprezzare in primis perché proiettato a lavorare con le Accademie e poi per il concreto ed importante riconoscimento economico che veramente contribuisce ad aiutare il giovane artista.

Nel corso della cerimonia sono state proiettate immagini e video, gentilmente fornite da Atelier Mitoraj e studio fotografico Nicola Gnesi a testimonianza del lavoro del Maestro.

Il Presidente del Rotary Club Viareggio Versilia, Diego Bonini, che ha ricevuto i complimenti da parte di tutti i presenti per l'importante iniziativa, si è a sua volta complimentato con i vincitori ed ha ringraziato per la preziosa collaborazione tutti gli Enti patrocinatori, i membri della Giuria di selezione, Rosaria Sommariva, consigliera della Fondazione Museo Igor Mitoraj, Luca Pizzi, direttore dell'Atelier Mitoraj, la Presidente della Fondazione Versiliana Paola Rovellini, il Cav. Alfredo Benedetti, Nicola Gnesi, i soci Paola Pimpinella, Roberta Billi, Alessandra Mazzei, Andrea Palestini, Jacopo Del Carlo, sua moglie Simona Ricci Bonini e, in particolare modo, Jean-Paul Sabatié, al quale, a chiusura della cerimonia, in segno di immensa gratitudine, il Presidente Bonini ha conferito la più alta onorificenza Rotariana, la Paul Harris Fellow.

Alessandra Mazzei



NOTIZIE DAI CLUB / RC PRATO

GIORNATA ALLA SCOPERTA DELLA COMUNITÀ EBRAICA

L'iniziativa è stata l'occasione per un incontro con il giornalista David Parenzo, che ha illustrato il suo saggio "Ebreo giudeo naso adunco"

Il Rotary Club Prato, presieduto da Claudio Barbarisi, il 23 marzo ha trascorso una giornata a Firenze per visitare la Sinagoga di Firenze con una guida speciale: l'Architetto Renzo Funaro, presidente dell'Opera del Tempio Ebraico e progettista del restauro dell'edificio, uno degli esempi più significativi in Europa dello stile esotico moresco. Il museo, all'interno della Sinagoga, raccoglie oggetti di culto e di vita quotidiana della comunità, oltre alla "Stanza della memoria", dedicata alla Shoà, e la "Camera immersiva" nella quale viene raccontata la straordinaria storia della costruzione della Sinagoga di Firenze.

La visita ha avuto un approfondimento allargato alla Comunità Ebraica di Firenze con un interlocutore d'eccezione: David Parenzo, giornalista, scrittore, conduttore televisivo e radiofonico che, intervistato dall'editore Daniel Vogelmann, ha illustrato il suo saggio "Ebreo giudeo naso adunco". Il libro, illustrando le basi della cultura e delle tradizioni ebraiche attraverso la lettura della Bibbia in modo divulgativo, finisce per sfatare tanti luoghi comuni e pregiudizi che si sono accumulati nei secoli nei confronti del popolo ebraico.

Pregiudizi che sono tornati sempre più di attualità a seguito delle cronache recenti.

Come asserisce l'autore, "leggere la Torah, l'Antico Testamento, può essere una straordinaria occasione per capire il presente in cui viviamo. Contiene infatti ogni cosa: l'amore, la guerra, la paura, l'invidia, la vendetta, la passione, la follia."

Per concludere il viaggio dentro la cultura ebraica, anche il punto di vista gastronomico con un pranzo al ristorante kosher, secondo la tradizione culinaria giudaico-romana.

Collegato alla visita, un service del Rotary Club Prato finalizzato ai restauri della Sinagoga.

Erano presenti ospiti del nostro Club anche Paolo Gentili (Assistente del Governatore Area Metropolitana 1 nonché socio del RC Prato Filippo Lippi) e Luca Barretta (Presidente del RC Firenze Sesto Michelangelo).



Nelle foto, alcuni momenti della Giornata nella Sinagoga di Firenze





NOTIZIE DAI CLUB / RC S. CROCE SULL'ARNO COMPRENSORIO

ADDIO A SILVANO AMMANNATI, ROTARIANO DA UNA VITA

Era entrato nell'Associazione nel 1969: la sua instancabile opera ha lasciato un segno profondo e un esempio da seguire

Il Rotary Club Santa Croce sull'Arno Comprensorio del cuoio piange la scomparsa di Silvano Ammannati, venuto a mancare il 19 marzo. Figura di spicco all'interno della famiglia Rotariana, ha dedicato la sua vita ai valori del servizio, dell'amicizia e dell'impegno per la comunità.

Rotariano dal 1969 nel Club Rotary San Miniato-Fucecchio, Paul Harris Fellow, Segretario storico e Presidente nell'a.r. 1978/79.

Nel 2021 è stato tra i fondatori del Rotary Club Santa Croce sull'Arno-Comprensorio del cuoio.

Figura emblematica di rotariano, ha seguito, pur nella fragilità dell'età di questi ultimi anni, la vita e le attività del Club. La sua instancabile opera ha lasciato un segno profondo, ispirando colleghi e amici a seguire il suo esempio di altruismo e leadership.

Oltre all'impegno rotariano, era conosciuto da tutti per essere stato per lunghi anni Direttore della concessionaria Fiat-Scotti di Fucecchio, per poi terminare la carriera lavorativa nel settore delle pelli.

Il prossimo 3 agosto aveva già programmato di festeggiare i 70 anni di matrimonio con Liliana.

Il Rotary Club si stringe attorno alla moglie Liliana e a tutta la famiglia di Silvano, esprimendo profondo cordoglio per la perdita di una persona straordinaria.

Il suo ricordo continuerà a vivere nelle azioni e nei progetti che ha contribuito a realizzare. Anche il Governatore Belli, a nome di tutti i soci del Distretto, si unisce alle condoglianze per la famiglia e per il Club.



■
Silvano Ammannati, era socio del Rotary dal 1969



NOTIZIE DAI CLUB / RC PISTOIA E MONTECATINI TERME MARINO MARINI



PROTEGGERE LA NATURA, A SCUOLA CON I CARABINIERI

Un progetto al liceo scientifico Duca D'Aosta di Pistoia per sensibilizzare gli studenti e far conoscere le attività utili a conservare e tutelare le risorse naturali

A scuola con i carabinieri del Reparto Biodiversità per conoscere e sostenere tutta quella serie di attività utili a rafforzare la conservazione e tutela delle risorse naturali, favorendo l'armonia tra le comunità e l'ambiente. "Edizione zero" al liceo scientifico Duca D'Aosta per l'iniziativa promossa dal Rotary Club Pistoia e Montecatini Terme Marino Marini presieduto da Paolo Romoli e in collaborazione oltre che con i carabinieri, con la cooperativa D.r.e.am. Italia, che ha coinvolto due classi della scuola superiore pistoiese nelle mattine del 25 e 27 marzo scorsi.

A portare il loro contributo gli stessi Carabinieri del Reparto Biodiversità che hanno parlato ai ragazzi di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità tutelata nelle Riserve Naturali Statali Pistoiesi, oltre alla gestione dei popolamenti forestali di fronte alle minacce del cambiamento climatico e della diffusione di specie invasive.

La panoramica è poi entrata nel dettaglio, proponendo argomenti più specifici come la gestione dei soprassuoli forestali, il popolamento relitto di abete rosso, l'importanza della torbiera del Lago del Greppo nella Riserva Naturale Orientata e Biogenetica di Campolino.

Di sviluppo sostenibile, che è poi l'ambito nel quale lavora la cooperativa D.r.e.am., ha parlato il suo presidente Marcello Miozzo, assieme a temi quali la gestione delle risorse naturali e progettualità, con accenni alla grande problematica globale della tutela della biodiversità come emersi nella recentissima sessione della Cop16 di Roma. A coordinare il progetto per il Rotary Marini l'architetto Daniele Negri e l'ingegnere Marco Fioravanti che, visti gli esiti positivi di questa prima esperienza, hanno già in programma di prevedere per il prossimo anno scolastico una replica in versione probabilmente ampliata.



I carabinieri del Nucleo biodiversità, insieme ai docenti del liceo e ai rappresentanti del Club promotore dell'iniziativa



Registrati entro il 15 dicembre 2024
prima dell'aumento dei prezzi.

convention.rotary.org



**CREARE
CONNESSIONI**



**LIBERARE LE
POSSIBILITÀ**



**RISVEGLIARE
L'ISPIRAZIONE**



CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL
MAGIA DAPPERTUTTO
21-25 GIUGNO 2025 • CALGARY, CANADA

